

COMMITTENTE:



DIREZIONE LAVORI:



APPALTATORE:

MANDATARIA:



MANDANTE:



ESECUTORE:



PROGETTAZIONE:

PROGETTO ESECUTIVO

**LINEA FERROVIARIA NAPOLI - BARI, TRATTA NAPOLI-CANCELLO,  
IN VARIANTE TRA LE PK 0+000 E PK 15+585, INCLUSE LE OPERE ACCESSORIE,  
NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DI CUI AL D.L. 133/2014, CONVERTITO IN LEGGE 164 / 2014**

PIANO DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA - PGI


COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA Progr. REV. SCALA:

I	F	1	M	0	0	E	Z	Z	M	Q	M	D	0	1	0	0	0	0	1	A	-
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

R	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato
A	EMISSIONE	RICO/RCS/RSCA <i>[Signature]</i>	25/06/18	RSGI <i>[Signature]</i>	25/06/18	PM <i>[Signature]</i>	25/06/18	-
File: IF1M.0.0.E.ZZ.MQ.MD.01.0.0.001-A.doc								n. Elab.:

PIANO DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA	COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.													
		I	F	1	M	0	0	E	Z	Z	M	Q	M	D	0	1	0	0	0	0	1

## INDICE

<b>1</b>	<b>INTRODUZIONE</b>	<b>5</b>
<b>2</b>	<b>DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	<b>5</b>
<b>3</b>	<b>RIFERIMENTI CONTRATTUALI</b>	<b>6</b>
<b>4</b>	<b>TERMINI E DEFINIZIONI</b>	<b>7</b>
<b>5</b>	<b>CONTESTO DELL'ORGANIZZAZIONE</b>	<b>9</b>
4.1	CONTESTO ED ORGANIZZAZIONE	9
4.1.2	PRESENTAZIONE DELLA CONSORTILE NACAV SCARL	9
4.1.2	CONTESTO	9
4.2	ESIGENZE ED ASPETTATIVE DELLE PARTI INTERESSATE	10
4.3	SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	11
4.3.1	NOTE PER LA LETTURA E LA CONSULTAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ AMBIENTE SALUTE E SICUREZZA	12
4.4	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO NACAV SCARL	12
<b>4</b>	<b>LEADERSHIP</b>	<b>13</b>
5.1	LEADERSHIP E IMPEGNO	13
5.1.1	FOCALIZZAZIONE SUL CLIENTE	14
5.2	POLITICA	15
5.3	RUOLI, RESPONSABILITÀ ED AUTORITÀ	16
<b>5</b>	<b>PIANIFICAZIONE</b>	<b>16</b>
6.1	AZIONI PER AFFRONTARE RISCHI ED OPPORTUNITÀ	17
6.1.1	IL PROCESSO DI RISK MANAGEMENT	18
5.1.2.1	Definizione del contesto	19
5.1.2.2	Identificazione del rischio	19
5.1.2.3	Analisi del rischio	19
5.1.2.4	Prioritizzazione	19
5.1.2.5	Trattamento del rischio	20
6.1.2	IDENTIFICAZIONE DELLE CRITICITÀ PER LA QUALITÀ DELL'OPERA / SERVIZIO	20
6.1.2	IDENTIFICAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI E VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DEGLI IMPATTI	21
6.1.2	IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO, ANALISI DEL RISCHIO E SUO CONTROLLO	23
6.1.5	DETERMINAZIONE DELLE PRESCRIZIONI LEGALI ED ALTRE PRESCRIZIONI	24
6.2	OBIETTIVI E TRAGUARDI QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA E PROGRAMMAZIONE PER IL LORO PERSEGUIMENTO	24
6.3	PIANIFICAZIONE DELLE MODIFICHE	26
7.1	RISORSE	26
6.1.2	GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	27
6.1.2	GESTIONE DELLE INFRASTRUTTURE	27
7.1.3	AMBIENTE PER IL FUNZIONAMENTO DEI PROCESSI	28

**PIANO DI GESTIONE INTEGRATO  
QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA**

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.
I	F	1	M	0	0	E	Z
Z	Z	M	Q	M	D	0	1
0	0	0	0	0	0	0	1
							A

7.1.4	RISORSE PER IL MONITORAGGIO E LA MISURAZIONE .....	29
7.1.4.1	TENUTA SOTTO CONTROLLO DELLE APPARECCHIATURE DI MONITORAGGIO E MISURAZIONE.....	30
7.2	COMPETENZA .....	32
7.3	CONSAPEVOLEZZA .....	33
7.4	COMUNICAZIONE PARTECIPAZIONE E CONSULTAZIONE .....	34
6.1.2	COMUNICAZIONE INTERNA.....	34
6.1.3	COMUNICAZIONE ESTERNA .....	35
7.5	INFORMAZIONE DOCUMENTATA .....	36
8.1	PIANIFICAZIONE E CONTROLLO OPERATIVI .....	40
	<b>CONTROLLO DI COMMESSA .....</b>	<b>42</b>
8.1	REQUISITI PER I PRODOTTI E I SERVIZI .....	43
8.2	PROGETTAZIONE E SVILUPPO DI PRODOTTI E SERVIZI.....	45
8.3.2	<b>INPUT, CONTROLLI ED OUTPUT DELLA PROGETTAZIONE E SVILUPPO.....</b>	<b>46</b>
8.3.4	<b>TENUTA SOTTO CONTROLLO DELLE MODIFICHE DELLA PROGETTAZIONE E DELLO SVILUPPO .....</b>	<b>49</b>
8.3	CONTROLLO DEI PROCESSI, PRODOTTI E SERVIZI FORNITI DALL'ESTERNO .....	50
8.4.1	<b>TIPO ED ESTENSIONE DEL CONTROLLO .....</b>	<b>50</b>
	<i>QUALIFICA</i> .....	50
	8.4.1.2 <i>VERIFICA AL RICEVIMENTO</i> .....	51
	8.4.1.3 <i>CONTROLLI IN CORSO D'OPERA</i> .....	51
8.4.2	<b>INFORMAZIONI AI FORNITORI ESTERNI.....</b>	<b>52</b>
	<b>GESTIONE APPALTATORI E PRESTATORI DI SERVIZI .....</b>	<b>52</b>
8.4	PRODUZIONE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI .....	53
8.5.1	<b>CONTROLLO DELLA PRODUZIONE E DELL'EROGAZIONE DEL SERVIZIO.....</b>	<b>53</b>
8.5.2	<b>VALIDAZIONE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE E DI EROGAZIONE DEI SERVIZI</b>	<b>56</b>
8.5.3	<b>IDENTIFICAZIONE E RINTRACCIABILITÀ.....</b>	<b>57</b>
8.5.4	<b>PROPRIETÀ DEL CLIENTE O FORNITORE ESTERNO .....</b>	<b>57</b>
8.5.5.	<b>CONSERVAZIONE DEI PRODOTTI .....</b>	<b>58</b>
8.5.6	<b>ATTIVITÀ POST CONSEGNA .....</b>	<b>59</b>
8.5.7.	<b>CONTROLLO DELLE MODIFICHE.....</b>	<b>59</b>
8.5	RILASCIO DI PRODOTTI E SERVIZI.....	59
8.6.1	<b>MONITORAGGIO E MISURAZIONE DEL PRODOTTO/ SERVIZIO .....</b>	<b>59</b>
8.6.2	<b>DOSSIER FINALI DI QHSE .....</b>	<b>60</b>
8.7	CONTROLLO DEGLI OUTPUT NON CONFORMI .....	61

PIANO DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA	COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.													
		I	F	1	M	0	0	E	Z	Z	M	Q	M	D	0	1	0	0	0	0	1

<b>8.7.1</b>	<b>TENUTA SOTTO CONTROLLO DEI PRODOTTI NON CONFORMI .....</b>	<b>62</b>
<b>8.7.2</b>	<b>GESTIONE DELLA RISPOSTA ALLE EMERGENZE .....</b>	<b>63</b>
8.7.2.1	Ambiente .....	63
8.7.2.2	Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro .....	63
<b>9.1</b>	<b>MONITORAGGIO, MISURAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE .....</b>	<b>65</b>
<b>9.1.1</b>	<b>MONITORAGGIO E MISURAZIONE DEI PROCESSI .....</b>	<b>65</b>
9.1.1.1	MONITORAGGIO E MISURAZIONE .....	65
<b>9.1.2</b>	<b>SODDISFAZIONE DEL CLIENTE .....</b>	<b>67</b>
<b>9.1.3</b>	<b>ANALISI E VALUTAZIONE .....</b>	<b>67</b>
9.1.3.1	VALUTAZIONE DEL RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI .....	67
<b>9.2</b>	<b>AUDIT INTERNI .....</b>	<b>69</b>
<b>9.3</b>	<b>RIESAME DELLA DIREZIONE .....</b>	<b>70</b>
<b>9.3.1</b>	<b>ELEMENTI IN INGRESSO AL RIESAME .....</b>	<b>70</b>
<b>9.3.2</b>	<b>ELEMENTI IN USCITA AL RIESAME .....</b>	<b>71</b>
<b>10.1</b>	<b>NON CONFORMITÀ E AZIONI CORRETTIVE .....</b>	<b>72</b>
<b>10.2</b>	<b>MIGLIORAMENTO .....</b>	<b>73</b>

**PIANO DI GESTIONE INTEGRATO  
QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA**

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.													
I	F	1	M	0	0	E	Z	Z	M	Q	M	D	0	1	0	0	0	0	1	A

## 1 INTRODUZIONE

Il Piano di Gestione Integrato Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza sul Lavoro (PGI) è il documento che descrive l'organizzazione di NACAV Società consortile a responsabilità limitata (di seguito "NACAV SCARL") - Società Esecutrice delle opere ai sensi dell'art. 93 D.P.R. 207/2010 – per la realizzazione della Progettazione Esecutiva ed Esecuzione dei lavori della linea ferroviaria Napoli-Bari – Variante Linea Napoli – Canello e ha lo scopo di definire, il funzionamento dei processi aziendali relativamente al proprio Sistema di Gestione Integrato per la Qualità, l'Ambiente e la Salute e Sicurezza del Lavoro, in conformità alle norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e BS OHSAS 18001, al fine di garantire il conseguimento dei requisiti di tempo, costo e prestazioni richiesti dal Cliente e al contempo in ottemperanza con le normative applicabili.

## 2 DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

Il Piano di Gestione integrato (PGI) fa riferimento alle seguenti norme:

- ai requisiti della Norma UNI EN ISO 9001- "Sistemi di gestione per la qualità: requisiti"
- ai requisiti della Norma UNI EN ISO 14001– “Sistemi di gestione ambientale: requisiti e guida per l’uso”
- ai requisiti della Norma BS OHSAS 18001– “Occupational health and safety management systems – Requirements”.
- nonché ai principi di base riportati nelle seguenti norme:
- Norma UNI EN ISO 9000- " Sistemi di gestione per la qualità - Fondamenti e vocabolario "
- Norma UNI EN ISO 9004 - “Gestire un'organizzazione per il successo durevole - L'approccio della gestione per la qualità”
- Norma UNI EN ISO 10005 – “Sistemi di gestione per la qualità - Linee guida per i piani della qualità”
- Norma UNI EN ISO 14004 – “Sistemi di gestione ambientale: linee guida generali su principi, sistemi e tecniche di supporto”
- Norma BS OHSAS 18002– “Occupational health and safety management systems – Guidelines for the implementation of OHSAS 18001”
- Norma UNI EN ISO 19011 – “Linee guida per gli audit dei sistemi di gestione per la qualità e/o di gestione ambientale”
- Norma ISO 31000 – “Risk Management Principles and Guidelines”
- Codice Etico NACAV

PIANO DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA	COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.													
		I	F	1	M	0	0	E	Z	Z	M	Q	M	D	0	1	0	0	0	0	1

- D.Lgs.231/01
- Regolamento Europeo n. 2016/679 relativo alla protezione dei dati personali (GDPR)

Inoltre viene considerata ogni vigente disposizione di legge, accordo nazionale, di categoria e aziendale in materia di Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza applicabile.

Per la tabella di corrispondenza fra le tre norme di riferimento ed i paragrafi del Piano di Gestione Integrata Qualità, ambiente e Sicurezza si veda l' Appendice al PGI.

### 3 RIFERIMENTI CONTRATTUALI

I principali documenti contrattuali sono:

- Convenzione n. 05/2017 del 18/12/2017 per la Progettazione Esecutiva ed Esecuzione dei lavori della linea ferroviaria Napoli-Bari – Variante Linea Cancellino – Napoli;
- Protocollo di Legalità di cui alla Delibera CIPE n. 62/2015, stipulato tra Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e la Prefettura di Napoli in data 10/10/2017 con la Prefettura di Napoli.

Si fa inoltre riferimento a tutti gli allegati contrattuali, che nel prosieguo dei lavori potranno subire modificazioni e/o integrazioni con successivi atti contrattuali. Si riportano alcuni allegati contrattuali:

- Allegato 1 - Condizioni Generali di Contratto per gli appalti di lavori delle Società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane (Testo approvato dal Consiglio di Amministrazione di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. nella seduta del 31 gennaio 2012);
- Allegato 3 "Manuale di Progettazione" (MDP)
- Allegato 4 - "Prescrizioni per la Progettazione Esecutiva" (PPP);
- Allegato 5 - Prescrizioni tecniche per la progettazione - Programma lavori
- Allegato 8 - Capitolato Generale Tecnico di appalti delle opere civili;
- Allegato 17 - Work Breakdown Structure (WBS a livello Opera);
- Allegato 25 - Specifica per la redazione, emissione e gestione dei Piani di Controllo Qualità (P.C.Q.);
- Allegato 26 - alla Convenzione "Prescrizione per la gestione degli appalti di lavori, manutenzioni, opere e forniture in opera secondo un sistema integrato per la gestione della qualità, dell'ambiente e della sicurezza del lavoro;
- Allegato 29 - Prescrizioni per la gestione documentale informatizzata mediante l'uso del sistema "PDM" di ITALFERR nel caso di Appalto Integrato (PPA.0000291) – REV. A del 25.5. 2007;

**PIANO DI GESTIONE INTEGRATO  
QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA**

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.													
I	F	1	M	0	0	E	Z	Z	M	Q	M	D	0	1	0	0	0	0	1	A

#### 4 TERMINI E DEFINIZIONI

Per quanto riguarda il presente Piano di Gestione Integrato valgono le definizioni date dalla norma UNI EN ISO 9001:2015 per la qualità, UNI EN ISO 14001:2015 per l'ambiente, BS OHSAS 18001: 2007 per la salute e sicurezza dei lavoratori, UNI EN ISO 19011 per gli audit, ISO 31000 per il RiskManagement.

Valgono inoltre ad integrazione di quanto sotto riportato i termini le definizioni e gli acronimi riportati nell'Allegato 26 alla Convenzione "Prescrizione per la gestione degli appalti di lavori, manutenzioni, opere e forniture in opera secondo un sistema integrato per la gestione della qualità, dell'ambiente e della sicurezza del lavoro.

#### ACRONIMI

AET Archivio Elaborati Tecnici

AFC Responsabile Amministrazione Finanza e Controllo

ASS Assistente di Cantiere

CC Capocantiere

CEL/CSE Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione lavori

CPP Coordinatore per la Sicurezza in fase di progettazione

CTE Responsabile Cost Control

DC Direttore di Cantiere

DCO Direttore delle Costruzioni

DL Direzione Lavori/Direttore Lavori

DVR Documento di Valutazione dei Rischi

GEC Legale Contrattuale

ICQ Ispettore Controllo Qualità

LAB Responsabile Laboratorio

MAG Responsabile Magazzino

PCA Piano di Controllo Ambientale

PCQ Piano di Controllo Qualità

PDQ Piano della Qualità

**PIANO DI GESTIONE INTEGRATO  
QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA**

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.													
I	F	1	M	0	0	E	Z	Z	M	Q	M	D	0	1	0	0	0	0	1	A

PdA Piano degli Approvvigionamenti

PDM Project Document Management

PDP Piano della Progettazione

PER Personale

PGI Piano di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza

PPA Piano di protezione ambientale

PM Project Manager

POS Piano Operativo di Sicurezza

PSC Piano di Sicurezza e di Coordinamento

PRR Responsabile Programmazione e Report

REI Relazioni - Enti – Interferenze

RCA Responsabile di Controllo Ambientale

RCQ Responsabile di Controllo Qualità

RCS Responsabile del Controllo Sicurezza

RLS rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza

RSGI Responsabile Gestione di Sistema Integrato

RSGQ Responsabile Sistema di Gestione Qualità

RSGA Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale

RSGS Responsabile del Sistema Salute e Sicurezza

RSPP Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione

RST Responsabile Ufficio Tecnico

TOP Responsabile Topografia

UCA Ufficio Acquisti – Approvvigionamenti e Contratti

VI Verifica ispettiva/audit

								
	CODIFICA ELABORATO							
<b>PIANO DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA</b>	COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.
	I	F	1	M	0	0	E	Z
	M	Q	M	D	0	1	0	0
	0	0	0	0	0	0	1	A

## 5 CONTESTO DELL'ORGANIZZAZIONE

### 4.1 CONTESTO ED ORGANIZZAZIONE

#### 4.1.2 PRESENTAZIONE DELLA CONSORTILE NACAV SCARL

In data 18/12/2017 è stata stipulata la Convenzione n° 05/2017 per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori della linea ferroviaria Napoli Bari – tratta Napoli-Cancello in variante tra le pk 0+000 (coincidente con la pk 241+727 della LS) e pk 15+585 (coincidente con il Km 229+530 della LS) incluse le opere accessorie, nell'ambito degli interventi di cui al D.L. 133/2014, convertito in legge 164/2014(c.d. "Sblocca Italia") tra Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e il Raggruppamento temporaneo di Imprese SALINI IMPREGILO S.p.A (Capogruppo Mandataria) – Astaldi S.p.A. (Mandante).

In riferimento agli impegni assunti con la firma della Convenzione di cui sopra, NACAV Società consortile a responsabilità limitata (di seguito "NACAV SCARL") - Società Esecutrice delle opere ai sensi dell'art. 93 D.P.R. 207/2010 – opera con efficacia ed efficienza secondo i seguenti driver:

- Orientamento al Cliente
- Leadership
- Coinvolgimento del Personale
- Approccio per Processi
- Approccio Sistemico alla Gestione
- Miglioramento Continuo
- Decisioni basate su dati di fatto
- Rapporti di reciproco beneficio con i fornitori

#### 4.1.2 CONTESTO

A livello globale, l'analisi delle dinamiche aggregate del settore delle costruzioni mette in luce l'esistenza di alcune macro tendenze che stanno modificando gli assetti del settore (ad es: crescita della infrastrutturazione di base nelle economie in via di sviluppo; incremento della spesa in opere pubbliche in funzione anticiclica; ridimensionamento degli investimenti residenziali in Europa, anche a seguito dello scoppio della bolla immobiliare; sviluppo del mercato europeo del rinnovo e della riqualificazione del patrimonio edilizio esistente; necessità e aspettative delle parti interessate.

								
	CODIFICA ELABORATO							
<b>PIANO DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA</b>	COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.
	I	F	1	M	0	0	E	Z
	M	Q	M	D	0	1	0	0
	0	0	0	0	0	1	A	

Il settore delle costruzioni, se da un lato contribuisce a fare fronte alle sfide della società e alla creazione di nuove opportunità di sviluppo, dall'altro ha il dovere di gestire attentamente gli aspetti ambientali connessi alla realizzazione delle infrastrutture.

A livello di commessa, sono previsti interventi che si inseriscono nell'ambito della riqualificazione trasportistica dell'asse trasversale Napoli – Benevento – Foggia – Bari.

La realizzazione dell'Alta Capacità Napoli – Bari, unitamente all'attivazione del sistema ferroviario dell'Alta Velocità Roma – Napoli, favorirà l'integrazione dell'infrastruttura ferroviaria del Sud – Est con le Diretrici di collegamento al Nord del Paese e con l'Europa, a sostegno dello sviluppo socio-economico del Mezzogiorno, riconnettendo l'area campana con quella pugliese.

Nello specifico, si avrà una significativa riduzione dei tempi di percorrenza sulla tratta (circa 3 ore) e una migliore integrazione della rete ferroviaria delle linee storiche con il sistema AV/AC, portando ad un aumento delle quote di trasporto merci su ferro.

La variante oggetto del presente Progetto Esecutivo interessa il primo tratto della direttrice Napoli – Bari (Napoli – Cancellò) snodandosi per circa 15,5 km, dal km 0+000,00 (coincidente con il km 241+727 della linea storica) al km 15+585,066 (coincidente con il km 229+530 della linea storica) nei territori di Casoria, Casalnuovo, Afragola, Caivano e Acerra collegando i binari della linea con la nuova stazione di Napoli Afragola (futura stazione di interscambio passeggeri tra i servizi regionali ed AV).

La variante è a doppio binario con un interasse pari a 4 m.

#### 4.2 ESIGENZE ED ASPETTATIVE DELLE PARTI INTERESSATE

NACAV SCARL ritiene fondamentale il contributo che può apportare allo sviluppo socio-economico ed ambientale del territorio nel quale andrà ad operare.

- NACAV pertanto ha il dovere di soddisfare le aspettative dei tanti soggetti con cui interagisce: comunità locali, clienti e controparti tecnico-operative, azionisti, dipendenti.
- NACAV promuove la crescita e l'integrità dei suoi lavoratori, la soddisfazione dei suoi azionisti, la ricerca dell'eccellenza per i suoi clienti, l'attenzione per le comunità locali e la cura per l'ambiente.
- NACAV adotta i migliori standard di qualità nella realizzazione dell'opera.

								
	CODIFICA ELABORATO							
<b>PIANO DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA</b>	COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.
	I	F	1	M	0	0	E	Z
	M	Q	M	D	0	1	0	0
	0	0	0	0	0	0	1	A

Tra i principi più importanti in materia di Qualità, Ambiente e Sicurezza che NACAV SCARL considera fondamentali per la tutela dei propri dipendenti e per la soddisfazione dei clienti, nonché per garantire la protezione dell'ambiente naturale:

- Il presidio della qualità dei prodotti/servizi nel rispetto dell'ambiente e della salute e sicurezza dei lavoratori;
- La realizzazione del lavoro in base alle migliori tecnologie costruttive disponibili nel settore e al concetto di costruire "a regola d'arte" e all'utilizzo di processi, tecnologie e materiali che consentano l'uso sostenibile delle risorse naturali (acqua, energia e materie prime);
- Il coinvolgimento e la partecipazione attiva di tutto il personale attraverso azioni di formazione, informazione e addestramento sulla gestione della Qualità, protezione e rispetto dell'Ambiente, Salute e Sicurezza dei lavoratori;
- Il dialogo continuativo con i clienti durante tutto il procedimento tecnico-amministrativo di fornitura dei servizi ed esecuzione dei lavori;
- L'efficace gestione dei rifiuti;
- L'individuazione di tutte le misure tecniche e organizzative utili a eliminare la possibilità di inquinamento;

La prevenzione delle malattie professionali ed eliminazione o riduzione degli infortuni sul lavoro in base al principio che tutti gli incidenti possono essere prevenuti.

NACAV SCARL si impegna a promuovere tutte le iniziative utili a soddisfare le aspettative dei propri clienti, a raggiungere i più alti livelli di protezione e tutela ambientale, e di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, attraverso il proprio sistema di gestione, basato sui requisiti delle norme.

#### 4.3 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente Piano di Gestione Integrato Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza (PGI), che descrive l'organizzazione di NACAV SCARL ed il funzionamento dei processi aziendali nell'applicazione dei requisiti delle normative di riferimento, ha i seguenti scopi:

- essere un documento di informazione e formazione, nonché di lavoro per tutto il personale di NACAV SCARL;
- creare la guida ed il riferimento per raggiungere gli obiettivi di Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza definiti dalla Direzione di NACAV SCARL;

								
	CODIFICA ELABORATO							
<b>PIANO DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA</b>	COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.
	I	F	1	M	0	0	E	Z
	M	Q	M	D	0	1	0	0
	0	0	0	0	0	0	1	A

- dare evidenza del Sistema di Gestione Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza operante in azienda e della sua conformità alla normativa di riferimento.

Quanto descritto nel presente Piano di Gestione si applica al Sistema Integrato di NACAV SCARL, attuato secondo i requisiti delle norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e BS OHSAS 18001 — relativamente Progettazione Esecutiva ed Esecuzione dei lavori della linea ferroviaria Napoli-Bari – Variante Linea Cannello – Napoli.

#### **4.3.1 NOTE PER LA LETTURA E LA CONSULTAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ AMBIENTE SALUTE E SICUREZZA**

Il presente Piano di Gestione Integrato sarà aggiornato periodicamente per riflettere sempre la situazione realmente presente in commessa e le versioni aggiornate verranno messe a disposizione su intranet, in sostituzione di quelle superate.

- Il presente PGI è strutturato secondo i paragrafi e sottoparagrafi della norma di riferimento ISO 9001 alla luce di quanto dalle norme UNI EN ISO 14001 e BS OHSAS 18001.
- La terminologia utilizzata è, per quanto possibile, allineata a quella impiegata nella legislazione vigente e nelle norme di riferimento (vedi capitolo 3).
- Eventuali revisioni del PGI sono evidenziate riportando una barra verticale a sinistra del testo revisionato, ad eccezione delle revisioni generali, per le quali il documento si considera come nuova emissione;
- Tutti i documenti richiamati nel presente PGI sono da intendersi in revisione corrente.

#### Avviso di Riservatezza

Questo Piano di Gestione e tutta la documentazione relativa al Sistema Qualità - Ambiente – Salute e Sicurezza (QHSE) sono di proprietà NACAV SCARL e non possono essere riprodotti, esibiti o divulgati (anche in forma parziale) senza la preventiva autorizzazione scritta.

In caso di cessazione del rapporto di lavoro, il possessore di copie controllate del presente manuale o di altra documentazione relativa al Sistema Integrato di NACAV è tenuto alla restituzione delle medesime alla funzione Qualità, Ambiente e Sicurezza.

#### **4.4 SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO NACAV SCARL**

NACAV SCARL si impegna non solo a mantenere il livello qualitativo dei propri prodotti e servizi, ma a migliorarlo continuamente nell'interesse di tutte le parti interessate, sviluppando ed applicando il Sistema di Gestione Integrato, che ha fra le sue componenti i sistemi di gestione Qualità, Ambiente, Salute e

								
	CODIFICA ELABORATO							
<b>PIANO DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA</b>	COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.
	I	F	1	M	0	0	E	Z
	M	Q	M	D	0	1	0	0
	0	0	0	0	0	0	1	A

Sicurezza conformi al corpo normativo di riferimento internazionale (UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e BS OHSAS 18001).

NACAV SCARL, in particolare, si fa carico di:

- mantenere la qualità attesa e desiderata, al fine di rispettare i requisiti tecnici definiti dalle specifiche contrattuali,
- operare con riguardo alla salute e sicurezza dei lavoratori e di tutti coloro che sono coinvolti nelle proprie attività lavorative,
- gestire le attività svolte, direttamente o indirettamente, nelle proprie commesse con il fine di proteggere l'ambiente e prevenire l'inquinamento, stabilendo e mantenendo un sistema di gestione per processi e progetti, che evidenzi in modo documentato sia la conformità agli adempimenti normativi sia la verifica di effettuazione di quanto pianificato.

Adottando l'approccio per processi NACAV SCARL ha definito, per i diversi processi individuati i seguenti elementi critici:

- identificazione del process owner;
- definizione del processo che è, ove possibile ed opportuno, documentato;
- determinazione dei collegamenti del processo;
- modalità di monitoraggio, analisi e miglioramento;
- conservazione delle informazioni documentate correlate.

## 4 LEADERSHIP

### 5.1 LEADERSHIP E IMPEGNO

Con l'intento di garantire elevati standard qualitativi dei servizi e dei prodotti forniti ed un costante rispetto dell'ambiente, nonché della salute e sicurezza dei lavoratori, la Direzione di NACAV dà evidenza del proprio impegno mediante le seguenti azioni:

- definire un Codice Etico di NACAV SCARL;
- stabilire una Politica ed obiettivi/traguardi da essa derivanti rispondenti allo scopo dell'organizzazione;
- comunicare – per mezzo delle funzioni preposte – a tutto il personale della Consortile l'importanza di ottemperare ai requisiti del cliente e alle esigenze dell'utente finale, alle

**PIANO DI GESTIONE INTEGRATO  
QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA**

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.													
I	F	1	M	0	0	E	Z	Z	M	Q	M	D	0	1	0	0	0	0	1	A

prescrizioni legali o altre cui l'azienda ha aderito, nonché a standard, specifiche di prodotto e codici di buona pratica;

- promuovere programmi di miglioramento volti a soddisfare le esigenze ed aspettative delle Parti Interessate;
- sensibilizzare sui vantaggi derivanti dall'efficacia e dall'efficienza del Sistema di Gestione integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza;
- effettuare periodici riesami del sistema;
- creare un ambiente che incoraggi il coinvolgimento e la crescita professionale del personale;
- prevedere risorse, competenze e strutture necessarie a supportare i piani strategici dell'organizzazione in relazione ai contenuti della Politica.

Allo scopo di garantire quanto sopra e di individuare politiche, linee operative, obiettivi, strategie utili a migliorare tutti gli aspetti che ricadano nelle aree:

- Gestione per la qualità;
- Salute e sicurezza dei lavoratori;
- Rispetto e protezione dell'ambiente;

L'alta Direzione di NACAV SCARL effettua una valutazione periodica e proposta di revisione della Politica aziendale riguardanti gli ambiti di competenza:

- Diffusione della cultura in materia Qualità, Ambiente e Sicurezza, anche attraverso la definizione di strategie di comunicazione e di piani di formazione.
- Definizione delle strategie Qualità, Ambiente e Sicurezza, della società e del piano di miglioramento continuo contenente interventi e obiettivi, nonché verifica della sua implementazione;
- Monitoraggio sull'adeguatezza ed efficacia dei Sistemi di gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza, e riesame dei medesimi;
- Rendicontazione periodica all' alta direzione sugli ambiti di competenza.

### 5.1.1 FOCALIZZAZIONE SUL CLIENTE

L'attenzione per il cliente viene espressa garantendo la qualità dei processi e delle opere realizzate, il rispetto dei principi del Codice Etico quali integrità, correttezza, trasparenza e verificabilità, e

								
	CODIFICA ELABORATO							
<b>PIANO DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA</b>	COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.
	I	F	1	M	0	0	E	Z
	M	Q	M	D	0	1	0	0
	0	0	0	0	0	0	1	A

l'applicazione dei più rigorosi standard per la gestione degli aspetti relativi alla salute, sicurezza e sostenibilità ambientale.

Per ottenere questi risultati, NACAV punta all'eccellenza in tutte le fasi di realizzazione dell'opera, dalla sua progettazione alla pianificazione, fino alla sua costruzione e consegna, in un rapporto di reciproca collaborazione e fiducia con i propri clienti, fondato sulla condivisione di esperienze, conoscenze e identità aziendale.

NACAV si impegna inoltre a mettere in campo le migliori risorse umane e tecniche disponibili, condividendo il proprio lavoro con i propri partner (progettisti, fornitori, subappaltatori) per garantire la massima riuscita dell'opera e la soddisfazione del cliente.

## 5.2 POLITICA

La Direzione della Consortile NACAV S.c.a.r.l., ha assunto l'impegno e la determinazione di operare in funzione di un sempre più consapevole miglioramento dell'organizzazione e delle proprie attività nei confronti della qualità delle proprie lavorazioni, della salute e sicurezza dei lavoratori, del rispetto dell'ambiente nell'ottica dello sviluppo sostenibile.

A fronte di questi presupposti la Consortile NACAV S.c.a.r.l., attraverso il proprio Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza, che è parte integrante dell'organizzazione, conformemente alle norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e alla BS OHSAS 18001, ha individuato dei precisi valori direttamente collegati ai propri obiettivi allo scopo di regolamentare tutte le attività organizzative e tecniche in modo sistematico, pianificato e documentato puntando così al miglioramento continuo e al coinvolgimento di tutte le risorse aziendali.

La Politica, riportata in allegato al presente Piano di Gestione Integrato e sottoscritta dall'Alta Direzione, viene diffusa a tutta l'organizzazione mediante riunioni periodiche e la rete informatica.

E' resa disponibile al pubblico attraverso:

- affissione presso la Sede NACAV;
- affissione nei locali di riunione/formazione/ritrovo;
- il portale intranet;

La Direzione revisiona periodicamente la Politica al fine di assicurarne l'idoneità.

																				
	CODIFICA ELABORATO																			
<b>PIANO DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA</b>	COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.												
	I	F	1	M	0	0	E	Z	Z	M	Q	M	D	0	1	0	0	0	0	1

### 5.3 RUOLI, RESPONSABILITÀ ED AUTORITÀ

La Direzione definisce i compiti, le responsabilità e le autorità nell'ambito della gestione del Sistema Qualità, Ambiente e Sicurezza e li rende noti mediante distribuzione di organigrammi nominativi e mediante la documentazione del Sistema Qualità, Ambiente e Sicurezza.

Inoltre, per mezzo di Comunicazioni Interne definisce nel dettaglio i ruoli, i compiti e le responsabilità per ciascuna funzione aziendale prevista negli specifici organigrammi di Commessa.

Tali organigrammi vengono costantemente aggiornati per riflettere i cambiamenti dell'organizzazione aziendale.

Tutte le unità organizzative hanno il compito e la responsabilità di assicurarsi che quanto eseguono contribuisca a garantire la corretta implementazione del Sistema Qualità, Ambiente e Sicurezza.

Nelle appendici al presente Piano di Gestione Integrato viene descritta:

- la Struttura QHSE di NACAV
- la struttura organizzativa cogente per la Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro di NACAV SCARL.
- la struttura organizzativa cogente per l'Ambiente di NACAV.

Ruoli e responsabilità delle funzioni costituenti la struttura organizzativa della Salute e Sicurezza sono definiti in conformità alla vigente normativa italiana (D.Lgs 81/2008 e s.m.i.) come dettagliato nella procedura Salute e Sicurezza sul posto di lavoro – Impostazione del sistema di gestione.

Nel Mansionario Sistema Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza vengono descritti i compiti per le principali figure di commessa.

Ad avvio commessa il Project Manager, provvede a redigere l'organigramma specifico per la commessa, nonché il relativo mansionario.

## 5 PIANIFICAZIONE

La pianificazione ha lo scopo di identificare rischi ed opportunità, definire gli obiettivi ed i relativi programmi necessari per migliorare le performance, l'efficacia e l'efficienza di NACAV, in conformità alle strategie dell'organizzazione, ai requisiti dei prodotti/servizi, alle aspettative del cliente e dei portatori di interesse, al rispetto dell'ambiente e della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

La Direzione provvede a mettere a disposizione dell'organizzazione le risorse necessarie per l'attuazione della Politica Qualità, Ambiente e Sicurezza e il raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

								
	CODIFICA ELABORATO							
<b>PIANO DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA</b>	COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.
	I	F	1	M	0	0	E	Z
	M	Q	M	D	0	1	0	0
	0	0	0	0	0	0	1	A

La pianificazione di sistema avviene:

- definendo gli obiettivi e traguardi da perseguire attraverso programmi di miglioramento e di gestione;
- predisponendo il presente Piano di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza e le procedure di sistema;
- predisponendo specifici Piani di Commessa;

in modo da garantire il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento, la gestione controllata delle attività e dei cambiamenti a salvaguardia dell'integrità del Sistema Integrato, la prevenzione e riduzione degli effetti indesiderati, coerentemente con il profilo di rischio definito dalla Direzione, attraverso l'implementazione di opportuni strumenti di gestione del rischio e delle attività di controllo, nel rispetto delle regole e delle linee guida di NACAV.

## 6.1 AZIONI PER AFFRONTARE RISCHI ED OPPORTUNITÀ

La Governance di NACAV è costituita dall'insieme di regole, procedure e strutture organizzative volte a consentire una conduzione sana della Consortile, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi aziendali.

Gli elementi costitutivi del sistema di Governance e controllo interno di NACAV SCARL sono:

- Struttura organizzativa e sistema dei poteri
- Statuto
- Codice Etico
- Modello di organizzazione, gestione e controllo
- Politica Qualità, Ambiente, Sicurezza
- Documenti organizzativi (organigrammi, comunicati, procedure, manuali e istruzioni esecutive).

I soggetti attuatori sono:

- Consiglio di Amministrazione;
- Project Manager quale amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi;
- Funzione Legale Contrattuale;

**PIANO DI GESTIONE INTEGRATO  
QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA**

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.													
I	F	1	M	0	0	E	Z	Z	M	Q	M	D	0	1	0	0	0	0	1	A

- Responsabile Amministrazione e Finanza;

ed altre funzioni quali, in particolare:

- Il Management, inteso come i soggetti a capo di Funzioni, Unità, etc., direttamente responsabile dei controlli di “primo livello” nelle aree di propria competenza, volti a garantire la concreta e corretta esecuzione dell’analisi dei rischi relativi alle proprie aree di applicazione.

### 6.1.1 IL PROCESSO DI RISK MANAGEMENT

Il processo di Risk Management è disegnato al fine di supportare i processi decisionali di NACAV nell’identificazione, analisi, prioritizzazione, trattamento, monitoraggio e reporting dei rischi che possono pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi di breve e/o medio lungo termine.

Il risk management coinvolge l’intera organizzazione, a tutti i livelli, secondo chiari ruoli e responsabilità.

								
	CODIFICA ELABORATO							
<b>PIANO DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA</b>	COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.
	I	F	1	M	0	0	E	Z
	M	Q	M	D	0	1	0	0
	0	0	0	0	0	1	A	

### 5.1.2.1 Definizione del contesto

La fase di Definizione del Contesto consiste nell'analisi del Contesto Interno ed Esterno, in cui NACAV opera.

In particolare:

il **Contesto Esterno** è rappresentato dall'ambiente in cui NACAV opera, in termini di:

- contesto economico, sociale, culturale, politico, legale, tecnologico, economico, ambientale;
- elementi esterni che possono impattare gli obiettivi di NACAV e relativi andamenti;
- relazioni con i portatori di interesse.

il **Contesto Interno** è rappresentato dalla struttura organizzativa, dal framework dei processi, dalla normativa interna, dagli obiettivi strategici di breve e medio-lungo termine.

Tutti i soggetti coinvolti nell'analisi dei rischi, per la propria area di competenza, sono responsabili di acquisire e mantenere una adeguata comprensione del contesto interno e esterno in cui NACAV opera al fine di valutare, la necessità di aggiornamento / adeguamento del processo di gestione del rischio e delle metodologie e strumenti di risk management.

### 5.1.2.2 Identificazione del rischio

La fase di Identificazione del Rischio consiste nell'individuazione dei potenziali rischi in grado di compromettere il raggiungimento degli obiettivi di NACAV.

L'identificazione dei rischi è effettuata da parte del Project Manager con il supporto delle varie Funzioni aziendali e del Responsabile Amministrazione e Finanza.

### 5.1.2.3 Analisi del rischio

La fase di Analisi del Rischio prevede l'approfondimento di dettaglio di ciascun Rischio con l'obiettivo di dotare NACAV delle informazioni necessarie a valutare la rilevanza di ciascun evento.

L'attività consiste nella declinazione e nella analisi delle conseguenze di ciascun evento, attraverso la formulazione di uno o più Scenari di Rischio.

### 5.1.2.4 Prioritizzazione

La fase di Prioritizzazione consiste nell'individuazione, sulla base degli esiti dei risultati della precedente fase di Analisi, di quei rischi che necessitano un trattamento e relative priorità di intervento e attuazione, per disamina da parte dei dirigenti/responsabili di funzione, per validazione da parte del Responsabile Amministrazione e Finanza.

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.													
I	F	1	M	0	0	E	Z	Z	M	Q	M	D	0	1	0	0	0	0	1	A

### 5.1.2.5 Trattamento del rischio

Si distinguono quattro possibili strategie di risk management:

- **Evitare**, attraverso azioni quali l'uscita/abbandono di attività rischiose, il divieto di compiere determinate transazioni o attività ritenute inaccettabili per l'esposizione al rischio connessa;
- **Condividere e/o Trasferire**, attraverso, ad esempio, l'assicurazione, la copertura (fisica o finanziaria), la condivisione del rischio con un partner, l'outsourcing di processi;
- **Ridurre**, attraverso l'intensificazione di sistemi di controllo sui processi, ridisegno dei processi, testing periodici, sviluppo di competenze, ecc.;
- **Accettare e Monitorare**, attraverso il monitoraggio dell'evoluzione nel tempo dell'esposizione al rischio.

### 6.1.1.6 Monitoraggio

Il Monitoraggio dell'Analisi del rischio avviene:

- identificare se si sono verificati gli eventi, descrivendo le cause che hanno portato al verificarsi e le conseguenze osservate;
- rivalutare i rischi al fine di identificare gli eventi la cui rilevanza è variata;
- assicurare l'attuazione delle strategie di risk management e delle relative azioni di gestione del rischio, fornendo aggiornamento dello stato di implementazione;
- identificare e valutare i rischi emergenti.

### 6.1.1.7 Reporting

La fase di Reporting è finalizzata a:

- garantire la conoscenza del processo di gestione del rischio,
- condividere le informazioni utili all'identificazione, analisi, prioritizzazione, trattamento e monitoraggio dei rischi.

## 6.1.2 IDENTIFICAZIONE DELLE CRITICITÀ PER LA QUALITÀ DELL'OPERA / SERVIZIO

L'identificazione e l'analisi delle criticità (attività da cui potrebbero aver luogo Non conformità) è condotta, ad ogni avvio commessa/attività, sotto la supervisione del RSGI/RSGA, con la collaborazione delle competenti funzioni di commessa e con quelle eventualmente identificate dalla normativa cogente. Tale analisi viene aggiornata in caso di modifiche di processo e/o delle condizioni al

**PIANO DI GESTIONE INTEGRATO  
QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA**

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.													
I	F	1	M	0	0	E	Z	Z	M	Q	M	D	0	1	0	0	0	0	1	A

contorno (legislative, organizzative, ecc.), a seguito di riserve e comunque qualora ritenuto necessario.

Nel processo di valutazione delle criticità viene considerato il metodo di lavoro, le competenze dei lavoratori, le infrastrutture e le attrezzature previste, le peculiarità della commessa e del sito che essa occupa (condizioni climatiche, geomorfologiche, ...) i cambiamenti organizzativi e i processi lavorativi, il contesto socio-economico, storico-paesaggistico nonché ogni requisito applicabile.

Tale processo assicura l'identificazione dei "punti critici per la qualità" che stabiliscono i criteri di controllo delle principali componenti o attività durante la progettazione, costruzione/erogazione del servizio, installazione e messa in servizio; esso viene formalizzato nel Piano Qualità di Commessa.

In accordo ai punti identificati ed alla sequenza delle diverse attività lavorative/ forniture di materiali/ servizi, vengono definiti specifici ITP (Inspection and Test Plan) che esplicitano l'estensione, la frequenza e le responsabilità delle attività di monitoraggio, nonché i rispettivi criteri di accettazione.

La scelta delle misure di controllo o loro modifiche, al fine della riduzione e del contenimento delle non-conformità, viene attuata tenendo conto:

- dei requisiti contrattuali,
- esigenze del cliente/ utilizzatore,
- best practices,
- standard esistenti,
- esperienza in precedenti commesse (lessons learnt).

I risultati dell'attività di identificazione ed analisi dei rischi/criticità per la qualità vengono considerati come input per la definizione ed aggiornamento degli obiettivi per la qualità.

### 6.1.2 Identificazione degli aspetti ambientali e valutazione della significatività degli impatti

NACAV adotta la procedura "Identificazione degli aspetti ambientali significativi" per l'identificazione degli impatti ambientali connessi alle attività svolte in commessa e delle relative responsabilità ed autorità.

Tale procedura definisce le modalità di individuazione ed analisi degli aspetti ambientali, di mitigazione, di controllo, di eliminazione e di aggiornamento continuo degli impatti correlati, al fine di effettuare una selezione degli aspetti ambientali significativi.

L'identificazione e l'analisi degli aspetti ambientali è condotta, ad ogni avvio attività, sotto la supervisione della funzione RSGA con la collaborazione delle funzioni competenti e con quelle eventualmente identificate dalla normativa cogente (Legale rappresentante, delegato SISTRI,..). Tale



CODIFICA ELABORATO

**PIANO DI GESTIONE INTEGRATO  
QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA**

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.													
I	F	1	M	0	0	E	Z	Z	M	Q	M	D	0	1	0	0	0	0	1	A

analisi viene aggiornata in caso di modifiche di processo e/o delle condizioni al contorno (legislative, organizzative, ecc.), a seguito di incidenti e comunque qualora ritenuto necessario.

Nel processo di valutazione degli aspetti ambientali viene considerato il comportamento e le capacità dei lavoratori, le infrastrutture e le attrezzature previste, i cambiamenti organizzativi e i processi lavorativi, il contesto socio-economico, storico-paesaggistico, l'eventuale presenza di habitat/specie animali o vegetali selvatici protetti, nonché ogni requisito legale.

Tale valutazione degli aspetti ambientali viene formalizzata nel Piano di Protezione Ambientale (PPA), per il cantiere produttivo, contenenti anche le misure di controllo previste.

Gli aspetti ambientali ed i loro impatti vengono individuati e monitorati per:

- le azioni dirette;
- le azioni indirette ma collegabili alle proprie attività, es. azioni svolte dai subappaltatori, affidatari e manutentori presso gli uffici e/o presso i cantieri, su cui NACAV può avere influenza;
- le azioni passate svolte (lessons learnt);
- le azioni che prevedibilmente si svilupperanno in futuro;

e vanno considerate:

- per condizioni normali o standard di funzionamento;
- per condizioni anomale previste;
- per condizioni d'emergenza o incidenti.

Gli aspetti/effetti ambientali che risultano significativi o soggetti a prescrizioni legali, vengono considerati come input per la definizione ed aggiornamento degli obiettivi ambientali, in linea con quanto previsto dalle leggi cogenti.

La pianificazione dei controlli legati al sistema di gestione ambientale è all'interno del Piano di Protezione e Monitoraggio Ambientale (PPA)/Piani di Controllo Ambientale (PCA) /Metodi di Lavoro, dello Scadenziario, etc.

La registrazione dei controlli avviene utilizzando check-list o Rapporti di Sopralluogo, etc.

I controlli sono espletati prevalentemente attraverso ispezioni in campo.

Il monitoraggio del sistema di gestione ambiente viene definito al prg. 9.1.2 del presente Piano di Gestione Integrato.

								
	CODIFICA ELABORATO							
<b>PIANO DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA</b>	COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.
	I	F	1	M	0	0	E	Z
	M	Q	M	D	0	1	0	0
	0	0	0	0	0	0	1	A

### 6.1.2 IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO, ANALISI DEL RISCHIO E SUO CONTROLLO

NACAV SCARL adotta la procedura “Valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza” per l’identificazione dei rischi connessi alle attività svolte e delle relative responsabilità ed autorità.

Tale procedura definisce le modalità di individuazione ed analisi dei rischi, di ponderazione, di controllo, di eliminazione e di aggiornamento continuo degli stessi, al fine di effettuare una selezione dei rischi significativi per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

L’identificazione e l’analisi dei rischi è condotta sotto la supervisione del RSGS/RSP, con la collaborazione dei responsabili di funzione e con quelle eventualmente identificate dalla normativa cogente (Datore di Lavoro, Dirigente della sicurezza, Preposto, RSP, RLS, Medico Competente, etc).

Nel processo di valutazione dei rischi viene considerato il comportamento e le capacità dei lavoratori, i pericoli provenienti dall’esterno dell’Organizzazione, le infrastrutture e le attrezzature previste, i cambiamenti organizzativi e i processi lavorativi, nonché ogni requisito legale.

Tale valutazione dei rischi viene formalizzata nel Documento di Valutazione Rischi (DVR), per la Sede ed il cantiere logistico, e nel Piano Operativo Sicurezza (POS), per il cantiere produttivo, contenenti anche le misure dei controlli previsti.

La scelta delle misure di controllo o loro modifiche, al fine della riduzione e del contenimento dei rischi, viene attuata tenendo conto della seguente gerarchia:

- eliminazione del rischio,
- sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non lo è, o lo è meno,
- adozione di misure tecnologiche e/o procedurali,
- utilizzo di segnaletica e controlli,
- utilizzo di dispositivi di protezione collettiva (DPC) e individuale (DPI).

I risultati dell’attività di identificazione ed analisi dei rischi vengono considerati come input per la definizione ed aggiornamento degli obiettivi di salute e sicurezza sul lavoro.

La pianificazione dei controlli legati al Sistema di Gestione Salute e Sicurezza è definito in funzione Documento di Valutazione dei Rischi, dei Piani Operativi di Sicurezza/Metodi di Lavoro, dello Scadenziario, etc.

**PIANO DI GESTIONE INTEGRATO  
QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA**

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.													
I	F	1	M	0	0	E	Z	Z	M	Q	M	D	0	1	0	0	0	0	1	A

I sopralluoghi nei luoghi di lavoro vengono effettuati dai Preposti e la loro registrazione avviene utilizzando check-list e/o Rapporti di sopralluogo, in linea con quanto riportato nella procedura Salute e Sicurezza sul posto di lavoro: impostazione del sistema di gestione e negli specifici Piani di Commessa.

Il controllo ed il monitoraggio del sistema di gestione della salute e sicurezza viene definito nel presente PGI e nella Procedura “Sorveglianza della sicurezza in Cantiere e non conformità”.

### 6.1.5 DETERMINAZIONE DELLE PRESCRIZIONI LEGALI ED ALTRE PRESCRIZIONI

Il rispetto delle prescrizioni legali e altre prescrizioni riguardanti gli aspetti relativi alla Qualità, l'Ambiente e alla Sicurezza sul lavoro, è considerato il primo e fondamentale obiettivo che un efficace Sistema di Gestione Integrato deve garantire e rappresenta il livello minimo di prestazione da considerare nell'ottica del miglioramento continuo del sistema stesso.

L'identificazione, la raccolta, la selezione, la conservazione e l'aggiornamento delle prescrizioni legali, regolamentari e volontarie che riguardano la qualità, gli aspetti ambientali e la SSL delle attività di NACAV SCARL, e il mantenimento della conformità legislativa, vengono perseguiti secondo le modalità illustrate nella procedura Requisiti Legali e di Altro Tipo.

L'elenco delle prescrizioni applicabili a NACAV SCARL è riportato nel modulo “Quadro Adempimenti della normativa applicabile”.

L'individuazione e la pianificazione delle attività da effettuare per il mantenimento della conformità alla normativa Qualità, Ambiente e Sicurezza applicabile, nonché l'evidenza del controllo sulla loro effettuazione viene riportata sullo Scadenziario degli adempimenti (ad es. Pianificazione commessa SPP- Mod. AOG 01, etc.)

## 6.2 OBIETTIVI E TRAGUARDI QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA E PROGRAMMAZIONE PER IL LORO PERSEGUIMENTO

Gli obiettivi e i traguardi – definiti per funzioni, processi, devono essere:

- consistenti con la Politica Integrata Qualità, Ambiente e Sicurezza;
- misurabili e ambiziosi ma raggiungibili;
- coerenti ai requisiti applicabili;
- monitorati e comunicati;
- aggiornati ove necessario.

																				
	CODIFICA ELABORATO																			
<b>PIANO DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA</b>	COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.												
	I	F	1	M	0	0	E	Z	Z	M	Q	M	D	0	1	0	0	0	0	1

Nella definizione degli obiettivi e dei traguardi Qualità, Ambiente e Sicurezza, la Direzione prende in considerazione i seguenti elementi:

- la Politica Qualità, Ambiente e Sicurezza e il Codice Etico;
- le prescrizioni legali e altre prescrizioni;
- gli esiti della valutazione dei rischi ed opportunità Qualità, Ambiente e Sicurezza;
- l'analisi dei rischi salute e sicurezza ed ambientali;
- l'analisi degli incidenti, anche ambientali, degli infortuni e delle malattie professionali verificatisi;
- l'analisi di eventuali comunicazioni delle Parti Interessate;
- i risultati degli audit e dei Riesami della Direzione;
- le esigenze operative e commerciali;
- i possibili effetti sull'immagine pubblica dell'organizzazione;
- l'efficacia e l'efficienza interna.

Gli elementi di cui sopra sono quindi oggetto di analisi anche alla luce delle possibilità tecnologiche offerte dal mercato, del rapporto costi/benefici, dei vincoli operativi, delle best practices, ecc.

Annualmente l'Alta Direzione stabilisce obiettivi e relativi traguardi che vengono verificati e revisionati in occasione del Riesame della Direzione nella procedura "Obiettivi, Analisi dei Dati e Riesame" e monitorati tramite indicatori (Specifici, Misurabili, Accessibili, Realistici, basati sul Tempo) rivisti periodicamente.

Gli obiettivi/traguardi pianificati, in presenza di eventi non prevedibili in sede di definizione o in caso di modifica del contesto, possono essere revisionati e/o aggiornati.

Nel Piano e nei Programmi di Miglioramento sono specificate le attività da compiere per il raggiungimento degli obiettivi specifici Qualità, Ambiente e Sicurezza, ivi inclusa la programmazione dei tempi e delle attività, l'individuazione delle responsabilità e delle risorse. La valutazione dei risultati raggiunti sarà condotta dal RSGI al termine di ogni intervento e/o in occasione del Riesame di Direzione.

La definizione degli obiettivi ambientali avviene nel riesame di Direzione e/o nel Piano di Protezione Ambientale.

La definizione degli obiettivi di salute e sicurezza avviene nel Documento di Valutazione Rischi e nel verbale di riunione SPP (ex art. 35 D. Lgs 81/08 s.m.i.), nel Riesame di Direzione e/o POS.

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.													
I	F	1	M	0	0	E	Z	Z	M	Q	M	D	0	1	0	0	0	0	1	A

### 6.3 PIANIFICAZIONE DELLE MODIFICHE

Gli obiettivi di miglioramento Qualità, Ambiente e Sicurezza vengono approvati in sede di Riesame di Direzione nel corso del quale viene anche considerato il grado di completezza ed efficacia della documentazione, in modo da avviare, se necessario, le opportune modifiche o integrazioni per garantire che il Sistema di Gestione Integrato sia coerente con la realtà di NACAV.

I documenti modificati sono approvati dalle stesse funzioni che hanno approvato la revisione precedente del documento, salvo modifiche organizzative.

## 6 SUPPORTO

### 7.1 RISORSE

La Direzione è consapevole che le possibilità di raggiungere i propri obiettivi ed il successo del proprio Sistema di Gestione Integrato, dipendono in modo sostanziale dall'impiego di adeguate risorse e dal coinvolgimento diretto del proprio personale a tutti i livelli dell'organizzazione.

A tale scopo NACAV individua e rende disponibili all'interno della propria organizzazione tutte le risorse, intese come risorse umane, finanziarie e tecnologiche, necessarie per:

- attuare, mantenere attivo e migliorare in modo continuativo il proprio Sistema di Gestione Integrato;
- rispettare i requisiti del cliente, le esigenze dell'utente ed i requisiti e quelli cogenti;
- accrescere la soddisfazione del cliente;
- eliminare o ridurre gli impatti ambientali legati alle proprie attività;
- tutelare la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro;
- considerare, nello svolgimento delle proprie attività, le diverse parti interessate.

Per raggiungere tale scopo sono presi in considerazione i seguenti fattori:

- accurata scelta delle risorse interne ed esterne (fornitori) in relazione alle opportunità e agli impegni;
- disponibilità dei mezzi di supporto alle attività;
- uso di risorse e processi che incoraggino l'innovazione e il continuo miglioramento;
- miglioramento delle competenze attraverso attività formative.

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.													
I	F	1	M	0	0	E	Z	Z	M	Q	M	D	0	1	0	0	0	0	1	A

## 6.1.2 GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

La Direzione, consapevole del ruolo primario assunto all'interno della propria organizzazione dal personale che svolge attività che influenzano la conformità ai requisiti qualità, ambiente e sicurezza, è fortemente impegnata nella promozione del coinvolgimento e della crescita professionale dello stesso. Lo scopo è quello di avere disponibile personale consapevole del proprio ruolo e competente, sulla base di un adeguato grado di istruzione, addestramento, abilità ed esperienza.

Tutto il personale è costantemente formato ed informato secondo quanto riportato nella procedura “Formazione, Informazione e Addestramento – salute e sicurezza sul Lavoro” e nella Procedura “Formazione Ambientale del personale”

La Procedura “Gestione della sorveglianza sanitaria” descrive la gestione delle visite mediche per l'accertamento dell'idoneità dei lavoratori alla mansione specifica cui sono destinati e delle relative cartelle sanitarie e di rischio.

Le attività di scelta, acquisto e gestione dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) sono effettuate secondo quanto riportato nella “Procedura Gestione dei Dispositivi di Protezione Individuale”

## 6.1.2 GESTIONE DELLE INFRASTRUTTURE

Per eseguire le proprie attività NACAV individua, predispone e mantiene le proprie infrastrutture idonee ad assicurare la conformità ai requisiti del prodotto e dell'ambiente circostante, tenendo presente i bisogni e le aspettative delle parti interessate, il rapporto costo - benefici, la tutela della salute e sicurezza sul lavoro, la protezione dell'Ambiente.

In particolare vengono verificati e tenuti sotto controllo:

- le attrezzature, le macchine, gli impianti e le apparecchiature (compresi hardware e software);
- gli spazi di lavoro, attrezzati ed adeguati ai fini della efficienza e dell'efficacia delle attività da svolgere e della salvaguardia della salute e sicurezza del personale, la protezione dell'ambiente;
- i servizi interni ed esterni di supporto alle singole fasi lavorative (es. trasporti, sistemi di comunicazione o informativi).

Le attività di manutenzione sulle attrezzature, macchinari, automezzi ed impianti sono gestite mediante:

- programmi di manutenzione preventiva,

**PIANO DI GESTIONE INTEGRATO  
QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA**

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.														
I	F	1	M	0	0	E	Z	Z	M	Q	M	D	0	1	0	0	0	0	0	1	A

- registrazioni delle attività di manutenzione preventiva e correttiva,
- contratti di manutenzione con fornitori specializzati.

Le attività di manutenzione che hanno influenza negativa sull'ambiente (es. produzione di rifiuti ecc.), sono individuate in fase di identificazione degli aspetti ambientali significativi; le attività di mitigazione, monitoraggio e controllo dei susseguenti impatti sono riportate nella documentazione operativa di riferimento.

Parimenti le attività di manutenzione sono considerate a livello di valutazione dei rischi per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e sono documentate nella valutazione dei rischi effettuata.

Qualora le attività di manutenzione siano eseguite da fornitori esterni è cura di NACAV SCARL trasferire, per quanto applicabile, le informazioni necessarie alla corretta gestione ambientale e di tutela della salute e sicurezza delle attività da eseguire (es.: informazioni sulla presenza di recettori sensibili e/o superfici impermeabili, informazione sui rischi presenti in cantiere, ecc).

Altri beni durevoli aziendali (es. piccola utensileria, apparecchiature elettroniche): l'inventario è affidato alle Unità Organizzative di NACAV preposte alla relativa gestione.

La procedura "Regole di utilizzo dei sistemi informativi" fornisce le regole per l'impiego dei sistemi informatici aziendali e per l'utilizzo della posta elettronica e di internet, anche in conformità alle disposizioni del Regolamento Europeo n. 2016/679 relativo alla protezione dei dati personali (il "Regolamento Generale sulla protezione dei dati" o "GDPR" o "Regolamento"), delle Linee Guida del Garante Privacy dell'1.03.2007 e delle normative correlate applicabili.

I sistemi informativi, le reti aziendali ed i terminali utilizzati da ogni Utente sono di proprietà/nella disponibilità di NACAV, la quale stabilisce le misure tecniche ed organizzative per assicurare la riservatezza e l'integrità delle informazioni in accordo con le disposizioni della legislazione esistente e nell'assoluto rispetto del Regolamento Europeo n. 2016/679 (1).

L'utilizzo di detti beni è limitato all'attività lavorativa definita dalla Società e, pertanto, qualsiasi uso personale degli stessi è vietato, salvo quanto previsto ai paragrafi successivi.

### 7.1.3 AMBIENTE PER IL FUNZIONAMENTO DEI PROCESSI

NACAV tiene sotto controllo l'ambiente di lavoro, inteso come le condizioni di lavoro in cui opera il personale, in maniera tale che l'ambiente di lavoro abbia una positiva influenza sulle motivazioni, sulla soddisfazione e sul rendimento finale del personale determinando un positivo clima organizzativo ed aziendale.

								
	CODIFICA ELABORATO							
<b>PIANO DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA</b>	COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.
	I	F	1	M	0	0	E	Z
	M	Q	M	D	0	1	0	0
	0	0	0	0	0	0	0	1
								A

Per creare un ambiente di lavoro adeguato si prendono in considerazione tra l'altro:

- metodi di lavoro che salvaguardino il benessere del personale;
- norme di comportamento e best practices che incentivino la tutela dell'ambiente e della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- nuove tecnologie ed ergonomia.

E' compito dell'Alta Direzione, sentito il RSPP, assegnare a ciascun lavoratore una postazione di lavoro confortevole ed idonea all'ottenimento della conformità del servizio fornito. Comfort ed idoneità sono valutati in relazione a sicurezza e salute sul lavoro, che tenga conto dei fattori quali:

- rumore,
- temperatura,
- umidità,
- illuminazione,
- condizioni atmosferiche;
- impatto dell'attività sull'ambiente esterno.

Le condizioni operative previste dalla legislazione vigente in materia di igiene e sicurezza del lavoro consentono di avere ambienti idonei a garantire il rispetto ed il raggiungimento degli obiettivi per la qualità, la sicurezza e l'ambiente.

#### **7.1.4 RISORSE PER IL MONITORAGGIO E LA MISURAZIONE**

La pianificazione delle attività di costruzione, la loro esecuzione ed il relativo controllo devono garantire la realizzazione dell'opera nel rispetto dei requisiti contrattuali, aziendali e normativi.

Nella fase di avvio commessa il Direttore delle Costruzioni/Direttore di Cantiere in stretto coordinamento con il Project Manager, con il Responsabile dei Servizi Tecnici e con il supporto del Responsabile Programmazione Lavori e dei Responsabili delle unità organizzative di commessa, sulla base del progetto esecutivo, coordina l'analisi e la pianificazione delle attività di produzione, installazione ed assistenza, allocando le risorse in mezzi e personale necessarie alla loro esecuzione, coerentemente con le condizioni locali ed ambientali in cui svolgere tali attività.

I Responsabili Qualità/Salute e Sicurezza ed Ambiente di Commessa, con il Coordinamento del Responsabile di Gestione Integrato RSGI, analizzano le Metodologie di Lavoro ed altri documenti che definiscono i requisiti di conformità e, con la collaborazione dei Responsabili dei settori tecnici e/o



CODIFICA ELABORATO

**PIANO DI GESTIONE INTEGRATO  
QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA**

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.													
I	F	1	M	0	0	E	Z	Z	M	Q	M	D	0	1	0	0	0	0	1	A

operativi, identificano le prove, i controlli ed i collaudi da effettuare. I Responsabili Qualità / Salute e Sicurezza ed Ambiente predispongono inoltre i Piani di Controllo relativi ad ogni attività lavorativa.

Per le lavorazioni subappaltate, ciascun subappaltatore predisponde i Piani di Controllo per le lavorazioni di propria competenza secondo i requisiti previsti per i Piani di Controllo elaborati in relazione alle lavorazioni eseguite in diretta e li presenta per approvazione al Direttore delle costruzioni/Direttore di Cantiere.

Il responsabile dei controlli, sulla base di quanto indicato nei Piani di Controllo, provvede ad eseguire, direttamente e/o attraverso personale specialistico (ad es.: topografi, personale di laboratorio, addetti alle prove distruttive, ispettori, tecnici di laboratorio), le ispezioni, le misurazioni i controlli e le prove previste e ne registra l'esito secondo quanto previsto dalle procedure e normativa applicabile (ad es. check-list, verbali, certificati di laboratorio).

Le registrazioni dei risultati delle attività di ispezione e controllo confluiscono nel dossier di fine fabbricazione, da consegnare al Committente secondo quanto previsto dal contratto.

E' stata predisposta una specifica procedura per la gestione delle registrazioni "Gestione delle registrazioni" e predisposizione del dossier d'opera.

#### **7.1.4.1 Tenuta sotto controllo delle apparecchiature di monitoraggio e misurazione**

Tutti gli strumenti di controllo, misura e collaudo utilizzati appartengono ad una classe di precisione adeguata al grado di tolleranza delle variabili che devono misurare.

Tutte le apparecchiature sono identificate univocamente e catalogate, con etichetta riportante anche lo stato di validità della taratura/verifica.

Le apparecchiature utilizzate per effettuare misure di carattere ambientale, per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e/o che influenzano la qualità del prodotto/servizio, nonché gli strumenti e campioni primari di riferimento vengono identificati e tarati/verificati periodicamente per garantire il mantenimento del grado di precisione richiesto.

La taratura viene eseguita a fronte di campioni/strumenti di precisione superiore correlabili a campioni riconosciuti in ambito nazionale o internazionale. La frequenza di taratura/verifica è indicata sul libretto d'uso o sulla scheda dell'apparecchiatura.

La taratura delle apparecchiature di monitoraggio e misurazione viene effettuata a cura della direzione di produzione/erogazione del servizio oppure da enti esterni qualificati.

								
	CODIFICA ELABORATO							
<b>PIANO DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA</b>	COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.
	I	F	1	M	0	0	E	Z
	M	Q	M	D	0	1	0	0
	0	0	0	0	0	0	1	A

Le apparecchiature di monitoraggio e misurazione vengono conservate, movimentate ed utilizzate in modo da mantenerle in perfetta efficienza. Esse non sono manomettibili da parte del personale che le utilizza.

Qualora per monitorare e misurare specifici requisiti di qualità venisse utilizzato un software (es. software per impianti di betonaggio, per gestione ordini, per gestione magazzini, etc.), periodicamente a cura dei Sistemi Informativi/ personale/operatore di Commessa, viene effettuata una verifica di efficacia e ne viene conservata registrazione.

Le registrazioni dei risultati delle tarature e delle verifiche sono conservate a cura della unità di produzione/erogazione del servizio responsabile del processo di taratura/verifica.

La procedura "Strumenti di misura" definisce le modalità operative adottate.

Quando le misurazioni vengono effettuate da fornitori esterni qualificati, è cura RSGA/RSGQ/RSGS, con il supporto dell'unità Approvvigionamenti, gestire/richiedere la documentazione relativa alla taratura strumenti delle apparecchiature utilizzate.

### **Apparecchiature soggette a sola verifica di funzionalità**

Alcune apparecchiature (es metri e le rotelle metriche) non sono soggetti a taratura in quanto il grado di precisione richiesto in fase di misurazione non richiede verifiche con riferibilità a campioni ufficialmente riconosciuti; per esse si prescrive unicamente che siano dotati di marcatura.

### **Prodotti controllati da apparecchiature risultate non conformi**

Qualora si ritenga che la non conformità emersa su di un'apparecchiatura di monitoraggio e misurazione sia tale da aver compromesso la validità delle misurazioni/controlli effettuati, il Responsabile di Commessa, con le Unità coinvolte, può decidere di effettuare un'indagine sui controlli effettuati (per quanto possibile) nel periodo di dubbio funzionamento dell'apparecchiatura, ovvero fino all'ultima verifica di corretto funzionamento della stessa.

Tale attività viene registrata sui Rapporti di non conformità eventualmente emersi.

## **7.1.5 CONOSCENZA ORGANIZZATIVA**

Oltre a compiere progressi tecnologici sui materiali, componenti e processi produttivi, NACAV studia il progetto prendendo in considerazione le esigenze di tutela ambientale, di sicurezza del personale e di tutela degli interessi delle comunità locali emerse dalle valutazioni di impatto socio-ambientale predisposte dal proprio committente, assicurando al contempo la redditività commerciale dell'iniziativa.

**PIANO DI GESTIONE INTEGRATO  
QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA**

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.													
I	F	1	M	0	0	E	Z	Z	M	Q	M	D	0	1	0	0	0	0	1	A

Vengono sviluppate proposte progettuali ad hoc che si basano sull'attenta analisi delle necessità del cliente, delle più avanzate soluzioni tecniche applicabili e del contesto socio-ambientale di riferimento. A tal fine vengono instaurate collaborazioni di lungo termine con partner strategici, quali professionisti del settore e studi di ingegneria, così come con i più innovativi fornitori e sviluppatori di tecnologie.

## 7.2 COMPETENZA

La competenza necessaria per il personale che svolge attività che influenzano la conformità ai requisiti del prodotto/servizio, alle prescrizioni per l'ambiente e la salute e sicurezza, la consapevolezza dell'importanza che queste attività hanno nel raggiungimento degli obiettivi Qualità, Ambiente e sicurezza fissati, hanno indotto la Direzione a:

- definire preventivamente tali competenze tenendo conto del grado di preparazione del personale stesso e dei requisiti di legge (ad es. formazione salute e sicurezza obbligatoria);
- individuare le esigenze formative programmando la formazione e l'addestramento necessario per acquisire le competenze richieste, sottolineando l'importanza del raggiungimento degli obiettivi qualità, ambiente e sicurezza, delle aspettative del cliente e delle parti interessate;
- raccogliere dai diversi responsabili di unità le esigenze formative, novità/aggiornamenti/modifiche legislative, modifiche infrastrutturali/tecnologiche/organizzative, espresse annualmente in sede di formulazione del budget dell'unità ed eventualmente formalizzate in un piano di formazione;
- sensibilizzare il personale sull'importanza della corretta implementazione della Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Salute e Sicurezza sul lavoro, delle procedure (ivi comprese quelle di emergenza) e della documentazione del Sistema in generale, evidenziando come eventuali scostamenti possano influenzare negativamente la qualità del prodotto/servizio, la protezione dell'ambiente e/o della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- sensibilizzare il personale, mediante incontri periodici, sull'importanza delle proprie attività sia per il mantenimento della conformità, la riduzione degli impatti ambientali – reali o potenziali – e dei rischi per la salute e sicurezza, sia per il raggiungimento degli obiettivi qualità, ambiente e sicurezza;
- pianificare ed organizzare i corsi interni, sorvegliare nonché collaborare per la partecipazione/predisposizione di eventi/corsi esterni, quando richiesto;
- valutare l'efficacia dell'addestramento fornito, con la collaborazione del Resp. dell'Unità di appartenenza del lavoratore soggetto a formazione;

**PIANO DI GESTIONE INTEGRATO  
QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA**

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.													
I	F	1	M	0	0	E	Z	Z	M	Q	M	D	0	1	0	0	0	0	1	A

- conservare le registrazioni inerenti il grado di istruzione, addestramento, qualifiche, esperienza maturato dal personale e predisporre il materiale per l'aggiornamento delle rispettive Cartelle;
- sintetizzare le attività di formazione effettuate in sede di Riesame di Direzione.

Per i nuovi assunti/ trasferiti si effettua una "Formazione Iniziale" che riguarda almeno i seguenti punti:

- il Codice Etico di NACAV SCARL
- il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo (ex D.lgs 231/2001) di NACAV SCARL;
- il Sistema Qualità, Ambiente e Sicurezza;
- le procedure ed istruzioni Qualità, Ambiente e Sicurezza specifiche applicabili in accordo all'unità organizzativa di destinazione ed al ruolo da assumere;
- responsabilità Qualità, Ambiente e Sicurezza in linea con le normative vigenti e con il Sistema;
- indicazioni sui rischi generali e specifici per la SSL, in linea con le normative vigenti, ed i possibili impatti ambientali connessi con le attività lavorative previste per la funzione.

A supporto di quanto sopra, NACAV ha definito le "competenze professionali" di tutte le funzioni aziendali, ognuna per professionalità di appartenenza.

Le figure professionali tipiche di NACAV sono definite di massima nel CCNL per i dipendenti delle aziende edili ed affini.

Nel "Mansionario del Sistema integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza" vengono descritti i compiti per le principali figure di cantiere.

### 7.3 CONSAPEVOLEZZA

Informazione, formazione ed addestramento sono destinate a tutti i lavoratori sia al momento della assunzione che nelle fasi successive e vengono erogate e ripetute in funzione dei rischi specifici Qualità, Ambiente e Sicurezza di mansione, in occasione di:

- variazione di mansione,
- variazione delle condizioni di esposizione al rischio,
- introduzione di nuove tecnologie,
- variazioni della normativa vigente.

Le principali finalità sono:

- garantire una esatta conoscenza di tutti i rischi per la qualità del prodotto/servizio, l'ambiente,

**PIANO DI GESTIONE INTEGRATO  
QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA**

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.													
I	F	1	M	0	0	E	Z	Z	M	Q	M	D	0	1	0	0	0	0	1	A

la salute e la sicurezza compresi i possibili infortuni/danni/incidenti collegati/non conformità di pro- dotto/servizio;

- garantire una esatta conoscenza del funzionamento di macchine, attrezzature e impianti e di tutto ciò che implica la specifica mansione;
- eliminare o ridurre le NC di prodotto/servizio, gli impatti sull'ambiente, gli incidenti, gli infortuni e le malattie professionali addebitabili all'errore umano;
- rendere partecipi e responsabili i lavoratori della propria e altrui salute e sicurezza nonché della tutela dell'ambiente e della qualità del prodotto/ servizio erogato;
- ottenere il cambiamento dei comportamenti.

L'obiettivo dei programmi messi in atto e delle successive verifiche di apprendimento, è che tutti i lavoratori possano "Sapere" (ad es. conoscere cosa prevedono le norme in materia e le conseguenze), "Saper fare" (saper operare seguendo le procedure di lavoro) e "Saper essere" (essere fortemente motivati a fare le cose bene la prima volta, al lavoro "sicuro" non solo per sé e per gli altri ma anche per l'ambiente).

## 7.4 COMUNICAZIONE PARTECIPAZIONE E CONSULTAZIONE

### 6.1.2 COMUNICAZIONE INTERNA

E' compito della Direzione definire ed implementare un efficiente processo di comunicazione esterna ed interna fra i differenti livelli e le diverse unità di NACAV, anche relativamente alla Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Salute e Sicurezza sul Lavoro, gli obiettivi ed i risultati del Sistema Qualità, Ambiente e Sicurezza e le eventuali segnalazioni provenienti dalle parti interessate.

La diffusione di tali informazioni, può infatti aiutare nel miglioramento delle prestazioni dell'organizzazione e coinvolgere direttamente il personale nel raggiungimento degli obiettivi definiti.

La Direzione incoraggia attivamente la comunicazione interna ed esterna tra le persone, come mezzo di coinvolgimento tra le stesse, mediante:

- disposizioni organizzative,
- comunicazioni,
- riunioni periodiche,
- affissioni in bacheca,
- incontri tra il personale,
- intranet aziendale

PIANO DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA	COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.													
		I	F	1	M	0	0	E	Z	Z	M	Q	M	D	0	1	0	0	0	0	1

- costante dialogo con le parti interessate esterne all'azienda (clienti, affidatari, appaltatori, fornitori, ecc.),
- posta elettronica.

Le comunicazioni, sia interne che esterne, ritenute rilevanti dalla Direzione sono oggetto di discussione durante i periodici Riesami di Sistema di Gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza.

### 6.1.2.1 PARTECIPAZIONE E CONSULTAZIONE DEI LAVORATORI

In accordo a quanto previsto dalla vigente legislazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, il Project Manager:

- predispone affinché venga nominato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), secondo le modalità dettate dal D. Lgs 81/2008 – art. 47;
- coinvolge i lavoratori e i loro rappresentanti nell'attività di analisi, valutazione e gestione del rischio e della relativa politica;
- informa mediante comunicazioni, riunioni informative e intranet tutti lavoratori su chi è il loro Rappresentante in materia di salute e sicurezza e sulla relativa struttura organizzativa: Datore di Lavoro, Dirigente per la sicurezza, Preposto per la sicurezza, RSPP, Medico Competente, ecc....
- consulta i lavoratori e i loro rappresentanti ogni qualvolta vi siano modifiche organizzative che hanno influenza sulla sicurezza e salute degli stessi;
- si rende disponibili ad ogni segnalazione proveniente dai lavoratori e dai loro rappresentanti.

### 6.1.3 COMUNICAZIONE ESTERNA

NACAV è particolarmente attenta nei confronti del Cliente e/o delle Parti Interessate per assicurare una adeguata comprensione delle loro esigenze ed aspettative.

Le comunicazioni con gli Enti Pubblici relative alla Salute e Sicurezza e all'Ambiente, in particolare alla conformità legislativa, vengono gestite direttamente dalla Direzione, col supporto dell'unità Qualità, Ambiente e Sicurezza ed eventuali altre unità interessate.

Le comunicazioni provenienti dalle parti interessate sono documentate e gestite dall'Unità Organizzativa ricevente con la collaborazione delle eventuali altre Unità interessate.

								
	CODIFICA ELABORATO							
<b>PIANO DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA</b>	COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.
	I	F	1	M	0	0	E	Z
	M	Q	M	D	0	1	0	0
	0	0	0	0	0	0	1	A

### 6.1.2.2 COMUNICAZIONE CON GLI APPALTATORI E I PRESTATORI DI SERVIZI

Nel caso di lavori, servizi e forniture affidate a terzi, fatta salva la verifica dell'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi cui si intende affidare un lavoro (secondo quanto descritto dalla procedura "Gestione Approvvigionamenti"), NACAV assicurerà, anche tramite specifici articoli contrattuali:

- il rispetto della Politica Qualità, Ambiente e Sicurezza e del Codice Etico NACAV;
- il rispetto dei requisiti contrattuali, di eventuali standard e best practice di riferimento per la qualità del prodotto realizzato/ servizio erogato;
- il rispetto delle leggi e norme per la tutela dell'ambiente e la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- l'informazione dei terzi sui rischi specifici esistenti nella propria unità organizzativa e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in materia;
- la cooperazione tra i lavoratori dell'unità organizzativa, le Imprese appaltatrici ed i Lavoratori autonomi al fine dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro e dagli impatti sull'ambiente;
- il coordinamento per i necessari interventi di protezione e prevenzione dai rischi/impatti cui sono esposti i lavoratori/ambiente, anche mediante la reciproca informazione finalizzata all'eliminazione dei rischi dovuti alle interferenze tra le attività svolte dal Committente, dalle Imprese appaltatrici e/o dai Lavoratori autonomi nell'esecuzione dell'opera complessiva.

### 7.5 INFORMAZIONE DOCUMENTATA

La gestione delle attività Qualità, Ambiente e Sicurezza di NACAV avviene in linea con il presente PGI e la relativa documentazione (procedure, istruzioni, ecc.).

I processi gestionali di NACAV, che hanno un impatto diretto e determinante sulla protezione dell'ambiente e la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, si sviluppano anche in conformità al Modello di Organizzazione Gestione e Controllo (Rif. D.Lgs 231/01 e s.m.i.).

La tabella dettaglia il tipo di documentazione di sistema.

																				
	CODIFICA ELABORATO																			
<b>PIANO DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA</b>	COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.												
	I	F	1	M	0	0	E	Z	Z	M	Q	M	D	0	1	0	0	0	0	1

Piano di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza	Il Piano di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza di NACAV SCARL costituisce il riferimento base; è un documento controllato e riservato, distribuito all'interno, tramite l'intranet aziendale, a tutte le unità organizzative aziendali ed all'esterno agli enti di certificazione ed a clienti o fornitori selezionati.
Procedure	Le procedure del Sistema Qualità, Ambiente e Sicurezza di NACAV forniscono le modalità esecutive delle varie attività che influenzano la qualità, l'ambiente, la salute e sicurezza e definiscono compiti e responsabilità per la loro attuazione. Sono documenti controllati e riservati e distribuiti alle unità organizzative aziendali.
Istruzioni	Le istruzioni del Sistema Qualità, Ambiente e Sicurezza forniscono le modalità esecutive di dettaglio delle relative procedure di sistema qualità, ambiente e sicurezza e definiscono compiti e responsabilità per la loro attuazione. Sono documenti controllati e riservati distribuiti alle unità organizzative aziendali, ai fornitori coinvolti nell'attività descritta ed eventualmente a clienti selezionati.
Modulistica	La modulistica del Sistema Qualità, Ambiente e Sicurezza costituisce il supporto per effettuare registrazioni della qualità, della sicurezza, dell'ambiente, analisi, consuntivi, ecc. Sono documenti controllati e riservati, distribuiti alle unità organizzative aziendali, ai fornitori coinvolti nell'attività descritta ed eventualmente a clienti selezionati.
Piani Qualità, Ambiente e Sicurezza	I Piani Qualità, Ambiente e Sicurezza hanno la finalità di dettagliare le specificità operative della commessa stessa. Sono documenti controllati e riservati distribuiti alle unità organizzative aziendali aventi a che fare con la commessa, ai clienti o ai fornitori.

Tabella- Documentazione Sistema Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza:

La prima emissione del documento riporta “zero” come indice di revisione.

Le modifiche ai documenti vengono sintetizzate nella “tabella di revisione” con l'aggiornamento dell'indice di revisione, la data di entrata in vigore e la descrizione sintetica delle modifiche apportate (con esclusione degli organigrammi e della modulistica).

																				
	CODIFICA ELABORATO																			
<b>PIANO DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA</b>	COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.												
	I	F	1	M	0	0	E	Z	Z	M	Q	M	D	0	1	0	0	0	0	1

I documenti modificati sono approvati dalle stesse direzioni che hanno approvato la revisione precedente del documento, salvo modifiche organizzative, e determinano la variazione dell'indice di revisione del documento modificato.

L'iter di gestione delle modifiche dei documenti di Sistema Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza è definito nella procedura "Gestione delle informazioni documentate Qualità, Ambiente e Sicurezza" e "Gestione delle RegISTRAZIONI".

Per la documentazione della sicurezza è inoltre stata predisposta ad integrazione una Istruzione Operativa specifica "Gestione Documentazione SGSS"

La documentazione superata viene adeguatamente identificata come tale sia a livello informatico che a livello cartaceo.

La documentazione del Sistema Qualità, Ambiente e Sicurezza in vigore è disponibile su intranet e/o in modalità cartacea presso gli uffici Qualità, Ambiente e Sicurezza di Nacav.

I processi del Sistema Qualità, Ambiente e Sicurezza applicati a NACAV, nonché quelli specifici per la sua realizzazione/ erogazione e la gestione delle risorse necessarie, sono documentati negli specifici Documenti di Sistema.

Il PGI è predisposto, ad avvio commessa in Rev. 0, a cura del RSGI e/o del Responsabile Commessa, assicurando la rispondenza ai requisiti/specifiche contrattuali ed alla cogente legislazione locale applicabile.

### 7.5.1 CONTROLLO DELL'INFORMAZIONE DOCUMENTATA

La documentazione di Sistema di NACAV è riservata e controllata, viene distribuita in modo cartaceo o tramite l'intranet, ove sono disponibili le revisioni vigenti dei diversi documenti.

I documenti di origine esterna quali:

- documenti provenienti dal cliente;
- documentazione proveniente da affidatari, fornitori, subappaltatori;
- elaborati progettuali;
- norme/leggi applicabili all'attività svolta, all'ambiente ed alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- comunicazioni delle parti interessate (enti terzi);

								
	CODIFICA ELABORATO							
<b>PIANO DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA</b>	COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.
	I	F	1	M	0	0	E	Z
	M	Q	M	D	0	1	0	0
	0	0	0	0	0	0	1	A

- altra documentazione

vengono identificati e verificati dalla funzione competente che ne comunica i contenuti al personale ed alle parti interessate.

La verifica dello stato di aggiornamento di norme/leggi è responsabilità della funzione competente e viene condotta in conformità a quanto riportato nella procedura “Gestione delle informazioni documentate Qualità, Ambiente e Sicurezza”, nella procedura “Gestione delle registrazioni” e nell’ Istruzione Operativa specifica “Gestione Documentazione SGSS” (es. mediante abbonamenti a riviste tecniche, abbonamenti normativi e legislativi, convegni, editoria tecnica, consultazione siti Internet, adesioni ad Enti ed Organizzazioni di normazione, adesioni ad associazioni, ecc...) e della procedura “Requisiti legali e di altro tipo”.

Le prescrizioni di legge vengono recepite ed applicate internamente attraverso Piani specifici, istruzioni operative riunioni di informazione, formazione ed addestramento ed aree di rete condivise; esternamente attraverso i documenti contrattuali e/o riunioni di cooperazione e coordinamento.

L’archiviazione dei documenti di origine esterna avviene con le stesse modalità previste per i documenti emessi dalla società.

#### 7.5.1.1 Controllo delle registrazioni

I documenti di registrazione forniscono evidenza dell’implementazione del Sistema Qualità, Ambiente e Sicurezza essendo sempre correlabili ai prodotti, servizi, processi cui fanno riferimento.

Tutti i documenti di registrazione sono redatti nel modo più chiaro ed essenziale possibile e contengono tutte le informazioni necessarie, su richiesta, possono essere messi a disposizione del cliente.

La protezione della documentazione informatica è garantita mediante l’applicazione delle procedure “Regole di utilizzo dei sistemi informativi” e “Classificazione e protezione delle informazioni aziendali”.

La documentazione cartacea viene archiviata in raccoglitori/armadi (in sede o presso la commessa finché operativa).

Una volta chiusa la commessa la documentazione di registrazione viene trasferita presso il deposito principale e gestita secondo la Comunicazione Interna Archiviazione della documentazione aziendale e la procedura Registrazione e conservazione documenti contrattuali.

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.													
I	F	1	M	0	0	E	Z	Z	M	Q	M	D	0	1	0	0	0	0	1	A

La responsabilità per l'archiviazione ed il periodo di conservazione dei documenti sopra riportati sono definiti nella procedura Gestione dei documenti e delle registrazioni.

Per motivi particolari, i documenti di registrazione possono essere conservati oltre i tempi definiti e/o non distrutti/eliminati.

## 8 ATTIVITÀ OPERATIVE

### 8.1 PIANIFICAZIONE E CONTROLLO OPERATIVI

La commessa, ha un proprio ciclo di vita che si attua attraverso i processi di apertura, avvio, pianificazione, implementazione, controllo e monitoraggio, chiusura.

In fase di esecuzione la pianificazione per la realizzazione delle opere/ erogazione dei servizi, si basa su:

- un'attenta analisi delle attività e risorse necessarie ad eseguire i lavori/erogare i servizi;
- un'adeguata conoscenza delle condizioni ambientali in cui svolgere tali attività;
- un'accurata individuazione degli stakeholder di riferimento;
- una puntuale definizione delle misure da mettere in atto per gli adempimenti sulla protezione dell'ambiente e della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Stabilite le principali tematiche (es. integrazione, stakeholder, scopo, comunicazione, risorse, tempi, costi, rischio, qualità, approvvigionamenti, ...) per ciascuna di queste si individuano:

- la descrizione delle attività, le sequenze esecutive e le interconnessioni;
- le responsabilità e le risorse (personale, macchinari, attrezzature, etc.) necessarie per l'esecuzione dei lavori/ erogazione del servizio;
- la data di inizio e fine delle attività;
- le milestones legate alle principali attività.

Ogni attività associata ad un aspetto ambientale significativo o ad un pericolo per la salute dei lavoratori, compresa la manutenzione, è pianificata per mezzo di procedure che assicurano che tali attività siano condotte nelle condizioni prescritte.



CODIFICA ELABORATO

**PIANO DI GESTIONE INTEGRATO  
QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA**

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.														
I	F	1	M	0	0	E	Z	Z	M	Q	M	D	0	1	0	0	0	0	0	1	A

Il **controllo operativo** si applica a tutte le unità di NACAV ed alle attività che contribuiscono a generare impatti ambientali o rischi per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dai rapporti con clienti e fornitori, alla progettazione, allo stoccaggio delle materie prime, alla gestione della produzione e della manutenzione, alla gestione dei cantieri, al conferimento dei rifiuti prodotti, etc.

Le operazioni e le attività associate agli aspetti ambientali significativi e ai rischi residui della Società sono identificati dall'U.O. Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza sul Lavoro, in collaborazione con i responsabili delle varie unità, secondo i requisiti della Procedura "Identificazione degli aspetti ambientali significativi" e della procedura "Salute e Sicurezza sul posto di lavoro – Impostazione del sistema di gestione".

Le Procedure che riguardano il Controllo Operativo sono:

- Gestione delle sostanze pericolose ed emergenze ambientali
- Gestione dei rifiuti
- Predisposizione Documento Valutazioni Rischi
- Gestione infortuni incidenti con conseguenze per lavoratori e/o ambiente
- Gestione della Sorveglianza Sanitaria
- Gestione Dispositivi di Protezione Individuale
- Requisiti Legali ed altro tipo

Le modalità adottate da NACAV per comunicare ai fornitori di beni e servizi le procedure e i requisiti di loro pertinenza sono definite, oltre che contrattualmente, nelle singole procedure sopra riportate.

In funzione della complessità delle attività lavorative, il Responsabile dà disposizioni, ove necessario, per la redazione di adeguate istruzioni operative, inoltre, assicura che le attività siano eseguite da personale di adeguata capacità ed esperienza, in adeguato ambiente di lavoro, con impiego di materiali conformi alle prescrizioni contrattuali e legislative, con idonee attrezzature ed apparecchiature di controllo e misura verificate per precisione ed accuratezza, tarate/calibrate e mantenute in efficienza.

Il monitoraggio ed il controllo sono eseguiti dal personale aziendale che effettua tutte le misurazioni, ispezioni, prove e controlli previsti, in base a quanto stabilito nei Piani e Programmi di Commessa.

NACAV adotta per taluni processi, la logica della esternalizzazione del servizio (outsourcing).



CODIFICA ELABORATO

**PIANO DI GESTIONE INTEGRATO  
QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA**

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.													
I	F	1	M	0	0	E	Z	Z	M	Q	M	D	0	1	0	0	0	0	1	A

Per tali condizioni il processo resta sotto la piena responsabilità di NACAV che stabilisce, in sede contrattuale, il livello di controllo sul processo (ad esempio ispezioni / audit presso stabilimento e/o zona di lavoro, verifica documentazione prodotta, ecc.) in base alla criticità e all'impatto che lo stesso ha sulle dinamiche aziendali.

La gestione della fase di chiusura del progetto prevede oltre all'archiviazione della documentazione di commessa, alla smobilitazione del cantiere (ove ricorre), e alla chiusura, nel rispetto del contratto e della normativa applicabile, delle attività amministrative, fiscali, doganali, valutarie, previdenziali, contributive, societarie l'identificazione, da parte del Project Manager e del suo staff.

**CONTROLLO DI COMMESSA**

I controlli dei processi di produzione/erogazione del servizio vengono descritti nel presente Piano di Gestione Integrato e nei singoli piani di commessa ( PPA, PDQ,...).

I singoli piani di commessa definiscono:

- le responsabilità nell'ambito della commessa;
- l'individuazione delle risorse necessarie;
- l'elenco delle lavorazioni e dei controlli;
- le modalità operative di realizzazione;
- la pianificazione delle attività, inclusi i controlli periodici;
- le modalità di controllo;
- le normative applicabili.

In funzione della complessità delle attività della commessa, vengono assicurati:

- ove necessario, la redazione di adeguate istruzioni operative,
- l'esecuzione dei processi produttivi in cantiere e di erogazione del servizio in commessa a cura di personale di adeguata capacità ed esperienza, in adatto ambiente di lavoro,
- l'impiego di materiali conformi alle prescrizioni contrattuali,
- idonee attrezzature ed apparecchiature di controllo e misura verificate per precisione ed accuratezza, tarate/verificate e mantenute in efficienza.



CODIFICA ELABORATO

PIANO DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA	COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.												
	I	F	1	M	0	0	E	Z	Z	M	Q	M	D	0	1	0	0	0	0	1

Il controllo del processo viene espletato in due momenti differenti: Pianificazione ed Esecuzione dei lavori/ erogazione del servizio.

## 8.1 REQUISITI PER I PRODOTTI E I SERVIZI

### 8.1.1 COMUNICAZIONE CON IL CLIENTE

NACAV è particolarmente attento nei confronti del cliente e delle parti interessate al fine di una adeguata comprensione delle loro esigenze ed aspettative, e a tradurre tali esigenze ed aspettative in requisiti.

Le comunicazioni con il cliente (o suo rappresentante) sono effettuate utilizzando vari mezzi quali ad esempio e-mail, fax, incontri, verbali di riunione, ...

I momenti principali di definizione di questi requisiti avvengono nella fase di prequalifica ed in quella di offerta della commessa.

#### 8.1.1 DETERMINAZIONE DEI REQUISITI RELATIVI AI PRODOTTI E SERVIZI

In fase di prequalifica e gara sono stati definiti:

- i requisiti specificati dal cliente nei documenti di prequalifica e di gara e negli accordi di tipo contrattuale e quelli non specificati, ma necessari per l'uso specifico;
- i requisiti cogenti applicabili ai prodotti/servizi da erogare;
- i requisiti cogenti applicabili alla salute e sicurezza dei lavoratori;
- i requisiti cogenti applicabili agli aspetti/impatti ambientali legati alla realizzazione dell'opera;

al fine di:

- garantire la soddisfazione del Cliente e delle Parti Interessate (e cioè che l'azienda sia in grado di fornire il prodotto/servizio richiesto nel rispetto della qualità, della sicurezza dei lavoratori, della protezione dell'ambiente, dei costi e tempi di consegna previsti e delle norme cogenti);
- garantire che il sistema di gestione qualità, ambiente, salute e sicurezza tenga conto di tutti gli obblighi legali applicabili e delle altre prescrizioni eventualmente sottoscritte;

**PIANO DI GESTIONE INTEGRATO  
QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA**

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.													
I	F	1	M	0	0	E	Z	Z	M	Q	M	D	0	1	0	0	0	0	1	A

- assicurare la Direzione che gli impegni assunti verso terzi possano essere effettivamente portati a buon fine senza rischi imprenditoriali aggiuntivi (cioè non previsti in sede di definizione degli accordi contrattuali): esito positivo del risk assessment di Progetto.

### 8.1.2 RIESAME DEI REQUISITI RELATIVI A PRODOTTI E SERVIZI

I contratti vengono formalmente sottoscritti per riesame da parte del Project Manager, al fine di verificare che:

- tutti i requisiti siano chiaramente definiti, compresi quelli relativi agli aspetti ambientali dell'opera ed eventualmente derivanti dal SIA (Studio Impatto Ambientale) e dalle prescrizioni del Provvedimento di Valutazione dell'Impatto Ambientale;
- non vi siano requisiti poco chiari e/o ambigui, e che comunque questi vengano chiariti prima della sottoscrizione del contratto;
- l'azienda sia in grado di soddisfare i requisiti.

Eventuali modifiche che dovessero intercorrere nell'ambito del contratto vengono gestite come varianti e formalmente riesaminate da parte del Project Manager; queste modifiche vengono comunicate al personale coinvolto.

								
	CODIFICA ELABORATO							
<b>PIANO DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA</b>	COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.
	I	F	1	M	0	0	E	Z
	M	Q	M	D	0	1	0	0
	0	0	0	0	0	0	1	A

### 8.1.3 MODIFICHE AI REQUISITI PER I PRODOTTI E SERVIZI

Nel caso di modifiche ai requisiti di prodotti e servizi da parte dei Clienti o delle Parti Interessate, il PM di NACAV, nella fase di gestione commessa, assicura l'aggiornamento delle informazioni ed il coinvolgimento delle persone pertinenti.

## 8.2 PROGETTAZIONE E SVILUPPO DI PRODOTTI E SERVIZI

Il Processo della progettazione è definito nel Piano della Qualità della Progettazione/PIANO DELLA PROGETTAZIONE (PDP) che definisce tutte le fasi progettuali riguardanti la Variante Napoli-Cancello della linea ferroviaria Napoli - Bari, con riferimento al gruppo di progettazione incaricato di svolgere il servizio, alle modalità di sviluppo dello stesso, al processo di controllo della progettazione, alla pianificazione delle attività, nell'ambito delle direttive specificate nel Contratto firmato tra l'Appaltatore e la stazione Appaltante il 18/12/2017 e conformemente al Piano di Qualità della Systra Sotecnici.

Il Progettista indicato in sede di gara dalla società Consortile NACAV, è rappresentato dal Raggruppamento Temporaneo dei Progettisti (RTP) costituito da SYSTRA (mandataria), SYSTRA-SOTECNI S.p.A. e ROKSOIL S.p.A. (mandanti).

SYSTRA, che copre il ruolo del Direttore della Progettazione attraverso un suo incaricato, ha delegato per ragioni logistiche SYSTRA SOTECNI, partecipata al 100% dalla stessa SYSTRA, a coordinare tutta l'attività di progetto, fermo restando la supervisione da parte degli specialisti francesi indicati in fase di gara.

Il PDP è stato redatto sotto la responsabilità del Direttore della Progettazione nel rispetto di quanto richiesto al par. III.7 dell'Allegato 26 al Contratto ("Prescrizioni per la gestione degli appalti dei lavori, manutenzioni, opere e forniture in opera secondo un sistema integrato per la gestione della qualità, dell'ambiente e della salute e sicurezza del lavoro").

Il documento riporta l'organizzazione della struttura di progettazione, il programma di progettazione, le modalità di gestione del progetto, il processo di controllo del progetto, la gestione delle modifiche della progettazione.

### 8.3.1 PIANIFICAZIONE DELLA PROGETTAZIONE E SVILUPPO

Per l'attività di progettazione e sviluppo del prodotto viene elaborato il Piano di Progettazione per le varie fasi da svolgere: tale piano è aggiornato in funzione del prosieguo della progettazione. La pianificazione avviene assegnando tempistiche e responsabilità per le diverse fasi di progettazione.



CODIFICA ELABORATO

**PIANO DI GESTIONE INTEGRATO  
QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA**

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.													
I	F	1	M	0	0	E	Z	Z	M	Q	M	D	0	1	0	0	0	0	1	A

Dal Piano di Progettazione vengono estrapolate le attività da affidare ai Soci, alle unità organizzative competenti o alle società/consulenti incaricati, definendo i risultati attesi e le relative specifiche di fornitura.

In sede di pianificazione della progettazione si individuano anche i momenti in cui dovranno essere svolte le attività di riesame, verifica e validazione del progetto.

Le attività di pianificazione sono definite durante la “riunione zero” con i progettisti.

### 8.3.2 INPUT, CONTROLLI ED OUTPUT DELLA PROGETTAZIONE E SVILUPPO

Prima di procedere nello sviluppo della progettazione vengono individuati tutti gli elementi in ingresso che possano influenzare la progettazione e lo sviluppo del prodotto.

Sulla base dei dati di ingresso, vengono effettuati specifici controlli sul processo di progettazione e sviluppo, per garantire che il progetto sia soddisfacente e per sollecitare soluzioni agli eventuali problemi riscontrati.

I risultati della progettazione vengono verificati rispetto ai requisiti di input attraverso:

- Elaborati generali di progetto
- Disegni e particolari costruttivi ed esecutivi
- Elenco completo dei materiali/prodotti previsti a progetto
- Specifiche tecniche di tutti i materiali e componenti
- Relazioni di calcolo su elementi statici
- Elenco dei test da eseguire in cantiere
- Piano di coordinamento della sicurezza
- Piano dei controlli ambientali
- Eventuali campionature di prova e/o modelli in scala

Le registrazioni delle attività di cui sopra sono conservate a cura del Direttore della progettazione e del Responsabile dei Servizi Tecnici di NACAV.

Le modalità di gestione degli elementi in ingresso della progettazione, dei riesami, verifica e validazione della progettazione e degli elementi in uscita della progettazione sono definiti nel Piano della Qualità della Progettazione (IF1M.0.0.E.ZZ.MD.PG.00.0.0.001).



CODIFICA ELABORATO

**PIANO DI GESTIONE INTEGRATO  
QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA**

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.														
I	F	1	M	0	0	E	Z	Z	M	Q	M	D	0	1	0	0	0	0	0	1	A

In sintesi:

Le modalità di riesame degli elementi in ingresso alla progettazione sono documentate mediante verbali di riunione.

Riesame della progettazione: ha una valenza di controllo interdisciplinare in merito alla correttezza della progettazione e viene pianificato in occasione della predisposizione del Piano della Progettazione.

Tipicamente si effettua un primo riesame ad inizio progetto (“riunione zero” con i progettisti) coinvolgendo tutti i progettisti: tale riesame ha la finalità di individuare e chiarire tutti i vincoli, le condizioni e le tempistiche che caratterizzano il progetto. Esso ha altresì la funzione di attribuire gli incarichi di progettazione per attività specifiche. Le risultanze di tale Riesame vengono verbalizzate. Si prevede poi almeno un secondo riesame finalizzato alla verifica di compatibilità tra i risultati prodotti dai vari progettisti coinvolti.

Generalmente, per la progettazione esecutiva, il Direttore della Progettazione deve coordinare le riunioni tra i vari progettisti coinvolti nelle attività per effettuare e registrare:

“Riesame iniziale”: (o “riunione zero” con i progettisti o Riesame dati e requisiti di base), eseguito prima della sottoscrizione del contratto per accertare che i dati e requisiti di base siano disponibili, chiari, completi ed esaustivi;

“Riesami intermedi”: effettuati durante lo sviluppo della progettazione per esaminare e valutare gli aspetti multidisciplinari del progetto oppure aventi anche l’obiettivo di approvare una parte di progetto (ad. Es. elaborati essenziali e caratterizzanti il progetto)

“Riesame finale” eseguito per dare l’approvazione all’intero progetto e controllare tutti gli aspetti di interfaccia con particolare riferimento alla “costruibilità dell’opera”, alla cantierizzazione, ai programmi realizzativi, alle specifiche e alla sicurezza

I riesami della progettazione, come sopra detto, vanno pianificati nell’ambito del Piano di Progettazione. Tale pianificazione va aggiornata con l’evolversi delle attività.

Ogni Riesame viene verbalizzato, incluse le eventuali azioni a seguire.

Le registrazioni delle attività di cui sopra sono conservate a cura del Direttore della progettazione.

OUTPUT DOCUMENTATI: Verbali di riunione con il progettista. Approvazione dei singoli pacchetti.

																				
	CODIFICA ELABORATO																			
<b>PIANO DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA</b>	COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.												
	I	F	1	M	0	0	E	Z	Z	M	Q	M	D	0	1	0	0	0	0	1

Verifica della progettazione: In corrispondenza di appropriate fasi dell'attività di progettazione, secondo quanto previsto dal Piano di Progettazione, si esegue la Verifica dei risultati della progettazione per determinare la conformità tecnica ai requisiti di base.

Per le Verifiche effettuate internamente, il Direttore della Progettazione:

- definisce la fase di progettazione ambito di verifica ed identifica l'insieme di elaborati tecnici da analizzare;
- identifica i criteri assunti per le attività di verifica, tra cui, ad esempio: calcoli alternativi, confronti con progetti simili, prove e simulazioni, valutazioni basate su precedenti esperienze;
- monitora lo stato di avanzamento della progettazione, analizzando eventuali scostamenti rispetto a quanto pianificato, in particolar modo per gli aspetti relativi alle scadenze temporali ed all'utilizzo delle risorse. Nel caso di scostamenti rilevanti tra la progettazione effettiva e quella pianificata, di variazioni significative nelle tempistiche, la pianificazione iniziale può essere aggiornata e revisionata e costituisce il nuovo riferimento per il successivo controllo dello stato di avanzamento.
- coinvolge il personale qualificato sia interno al Consorzio che esterno dotato delle necessarie competenze ed esperienza e, almeno per le fasi della progettazione più importanti, deve essere diverso dai soggetti che hanno sviluppato la progettazione, per assicurare l'assenza di pregiudizi progettuali in sede di verifica.

I soggetti individuati per la verifica hanno la responsabilità di verificare la correttezza tecnica e la completezza della progettazione, la congruità rispetto alle finalità della progettazione, la conformità della progettazione al contratto di riferimento ed alle normative applicabili, segnalando le eventuali carenze riscontrate al progettista che ha sviluppato la progettazione per il conseguente superamento delle stesse.

L'attività di Verifica della progettazione deve essere documentata e le registrazioni, debitamente firmate dai controllori saranno debitamente archiviate.

I responsabili delle verifiche non devono avere coinvolgimenti nello sviluppo delle attività limitatamente alla parte di progettazione da verificare.

**OUTPUT DOCUMENTATI:** Controlli sui singoli disegni.



CODIFICA ELABORATO

**PIANO DI GESTIONE INTEGRATO  
QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA**

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.													
I	F	1	M	0	0	E	Z	Z	M	Q	M	D	0	1	0	0	0	0	1	A

Validazione della progettazione: Al termine dell'attività di progettazione si esegue una validazione "documentale" dei risultati per determinare la conformità ai requisiti contrattuali, alle leggi applicabili ed alle esigenze delle parti interessate.

La Validazione è svolta mediante l'incontro dei progettisti coinvolti con il Direttore della progettazione; i risultati sono registrati formalmente con il supporto di specifica lista di riscontro.

Quando prevista l'attività di validazione deve essere pianificata e documentata indicando:

- modalità, responsabilità e relative registrazioni;
- le prove di laboratorio e i test su eventuali prototipi o su modelli da realizzare a scopo sperimentale.;
- In tali casi sarà prodotto "Dossier di validazione" da inviare a Italferr.

OUTPUT DOCUMENTATI: Approvazione del Validatore della progettazione e/o del Direttore della progettazione e/o del PM.

ELEMENTI IN USCITA DELLA PROGETTAZIONE:

I risultati della progettazione possono essere di vario tipo (testo descrittivo, schemi, disegni,..) e possono essere emessi in differenti momenti temporali.

I risultati della progettazione sono per quanto possibile, approvati prima del loro rilascio ed inseriti nell'elenco degli elaborati di progetto.

Le modalità di codifica degli elaborati di progetto vengono definite nel Piano di Gestione Integrato, tenendo conto delle esigenze particolari della Commessa.

Comunque viene sempre garantito un sistema di identificazione univoco dell'elaborato e del suo stato di revisione.

#### **8.3.4 TENUTA SOTTO CONTROLLO DELLE MODIFICHE DELLA PROGETTAZIONE E DELLO SVILUPPO**

Modifiche possono essere apportate ad un progetto ancora in fase di sviluppo, oppure ad un progetto già in fase di realizzazione, per la risoluzione di problemi emersi, per soddisfare mutate esigenze del Committente, o per altri motivi.

Qualora vengano apportate modifiche ad un progetto, queste devono essere formalizzate apportando gli opportuni cambiamenti alla documentazione progettuale coinvolta.

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.													
I	F	1	M	0	0	E	Z	Z	M	Q	M	D	0	1	0	0	0	0	1	A

Possono, se del caso, essere presi in considerazione eventuali effetti (qualità, ambiente, salute e sicurezza dei lavoratori) che la modifica apportata può avere su parti di progetto già consegnate/realizzate e quindi prendere le relative decisioni in merito.

### 8.3 CONTROLLO DEI PROCESSI, PRODOTTI E SERVIZI FORNITI DALL'ESTERNO

Al fine di garantire la conformità ai requisiti dei clienti, NACAV mantiene costantemente sotto controllo, durante tutto il ciclo di vita, i prodotti/servizi forniti dall'esterno.

La procedura "Valutazione dei fornitori" dettaglia le modalità di valutazione e qualifica dei fornitori.

La procedura "Gestione Approvvigionamenti" dettaglia le modalità di gestione degli approvvigionamenti di prodotti e servizi, con l'obiettivo di garantire che le attività operative siano svolte nel rispetto dei principi di professionalità, trasparenza e correttezza, in conformità alle Leggi vigenti.

#### 8.4.1 TIPO ED ESTENSIONE DEL CONTROLLO

Al fine di garantire che il prodotto/servizio approvvigionato sia conforme ai requisiti specificati dal cliente, NACAV adotta misure di controllo sui propri fornitori:

- in fase di qualifica,
- al ricevimento del prodotto/servizio,
- in corso d'opera,

con modalità differenti in funzione dell'impatto del fornitore sul prodotto/servizio finale.

#### Qualifica

Il procedimento di qualificazione si espleta attraverso le fasi di:

- qualifica iniziale del fornitore
- inserimento nella Vendor List
- visita presso il fornitore

La qualifica ha come obiettivo quello di valutare i requisiti minimi del fornitore/appaltatore, secondo i criteri definiti aziendali, al fine di includerlo nella Vendor List di riferimento.

Il processo di qualifica prevede l'accettazione dei principi del Codice Etico NACAV da parte del fornitore e la compilazione di un questionario generale, utile a verificare il rispetto dei requisiti minimi di fornitura identificati per ambito merceologico di riferimento.

**PIANO DI GESTIONE INTEGRATO  
QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA**

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.													
I	F	1	M	0	0	E	Z	Z	M	Q	M	D	0	1	0	0	0	0	1	A

Al completamento del questionario, ed effettuati con esito positivo tutti gli approfondimenti tecnico/organizzativi e le verifiche indicate nelle procedure specifiche, inclusa la visita ove necessario, il fornitore/appaltatore può essere inserito nella Vendor List per la specifica merceologia di appartenenza.

#### **8.4.1.2 Verifica al ricevimento**

L'unità richiedente (o, se diversa dall'unità richiedente, l'unità utilizzatrice finale del prodotto/servizio) è responsabile della certificazione del ricevimento dei prodotti e/o dell'accettazione dei servizi acquistati.

A tal fine, registra sul sistema informativo aziendale:

- le entrate merci, all'atto della consegna dei prodotti;
- i servizi, secondo lo stato di avanzamento lavori e/o le condizioni contrattuali.

All'atto del ricevimento merci o all'accettazione del servizio, l'unità richiedente (o, se diversa dall'unità richiedente, l'unità utilizzatrice finale), è inoltre responsabile di eseguire:

- una verifica quantitativa e qualitativa dei prodotti/servizi ricevuti, garantendo l'effettuazione dei controlli di qualità tecnico-funzionali, ove richiesti;
- i controlli previsti in materia di Ambiente, Salute e Sicurezza del Lavoro
- i controlli amministrativo/contabili.

Quando è un requisito contrattuale si riconosce al cliente o ad un suo rappresentante il diritto di effettuare verifiche presso i fornitori della commessa; in questo caso nell'ordine di acquisto vengono indicate le modalità di verifica: se il fornitore non segnala altrimenti, si ritiene che accetti la verifica da parte del cliente nelle modalità indicate sull'ordine/contratto.

#### **8.4.1.3 Controlli in corso d'opera**

Sulla base di quanto pianificato nei Piani di Controllo Qualità - procedura Emissione PCQ - è responsabilità del Responsabile Produzione provvedere in corso d'opera all'esecuzione delle prove/controlli previsti. Tali prove/controlli vengono eseguite a fronte di istruzioni interne e/o normative applicabili, così come riportato sui PCQ. Se previsto contrattualmente e/o dalle norme applicabili, le prove vengono eseguite da laboratori ufficiali.

I risultati dei controlli vengono registrati su appositi verbali di controllo (es. check-list preliminare al getto, verbale posa calcestruzzo, verbale di controllo topografico, etc.) a cura della funzione preposta, mentre i risultati delle prove sui relativi certificati di laboratorio.

																				
	CODIFICA ELABORATO																			
<b>PIANO DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA</b>	COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.												
	I	F	1	M	0	0	E	Z	Z	M	Q	M	D	0	1	0	0	0	0	1

Risultati negativi comportano l'avvio del processo di trattamento delle non conformità secondo la procedura Gestione delle non conformità Qualità, Ambiente e Sicurezza.

#### 8.4.2 INFORMAZIONI AI FORNITORI ESTERNI

Le modalità di comunicazione con i fornitori esterni sono definite nella procedura "Gestione Approvvigionamenti"

Il processo di approvvigionamento di prodotti e servizi è gestito congiuntamente dall'unità richiedente e dall'unità acquisti di riferimento, con differenti livelli di responsabilità a seconda della merceologia del prodotto/servizio. Il processo di approvvigionamento è gestito tramite SAP.

In generale:

- l'Unità richiedente attraverso la formalizzazione della "Richiesta di acquisto" definisce i contenuti tecnico/funzionali e/o particolari esigenze contrattuali del bene/servizio oggetto di acquisto. I Responsabili designati, verificata la congruità del fabbisogno, autorizzano l'emissione della RdA avviando il processo di acquisto del bene / servizio richiesto.
- l'Unità Acquisti gestisce, in ottemperanza alle strategie di Acquisto, di concerto con l'Unità richiedente per gli aspetti di competenza, ogni fase del processo di approvvigionamento con l'obiettivo di finalizzare l'accordo commerciale alle migliori condizioni.

Le fasi e responsabilità per il processo di approvvigionamento di beni e servizi sono definite nella specifica procedura "Gestione Approvvigionamenti".

#### GESTIONE APPALTATORI E PRESTATORI DI SERVIZI

I Piani Specifici di Commessa stabiliscono le modalità di gestione dei subappaltatori, in linea con i requisiti contrattuali e la legislazione applicabile.

Nei Piani è inclusa la descrizione delle modalità di monitoraggio della qualità del prodotto/servizio fornito dal subappaltatore/fornitore, degli eventuali impatti ambientali e dei rischi per la Salute e Sicurezza dei lavoratori connessi alle attività dello stesso.

I subappaltatori devono operare in conformità al Sistema Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza di NACAV e, se non diversamente stabilito dal contratto, devono sottomettere all'approvazione di NACAV i propri Piani Qualità, Ambiente e Sicurezza e di risposta alle emergenze. In tali piani devono essere specificate le modalità per presidiare la qualità del prodotto / servizio fornito, per tutelare l'ambiente e la salute e sicurezza dei lavoratori. A tal fine i subappaltatori inviano periodicamente dati di performance Qualità, Ambiente e Sicurezza di commessa a NACAV



CODIFICA ELABORATO

**PIANO DI GESTIONE INTEGRATO  
QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA**

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.													
I	F	1	M	0	0	E	Z	Z	M	Q	M	D	0	1	0	0	0	0	1	A

NACAV può sottoporre ad audit le attività dei fornitori/ subappaltatori, per monitorare il livello di protezione ambientale e della salute e sicurezza dei lavoratori, la qualità delle opere/servizi forniti, il livello di prevenzione dell'inquinamento e degli infortuni, nonché la conformità al Sistema di Gestione integrato NACAV.

In fase di esecuzione del contratto, viene assicurata un'attività di coordinamento con le diverse Società terze esecutrici/ lavoratori autonomi presenti in cantiere, che viene tracciata tramite predisposizione e conservazione di specifici verbali di cooperazione e coordinamento. Le riunioni di cooperazione e coordinamento sono organizzate al fine di analizzare e gestire eventuali rischi/impatti risultanti dalle interferenze, per l'analisi delle aree di lavoro, in particolare se vi sono aree sensibili (es. particolari habitat, siti di interesse storico, presenza di specie selvatiche protette)

Le necessarie competenze in termini di formazione, consapevolezza, abilità personali ed esperienza del personale coinvolto nella realizzazione della commessa sono specificati nei piani specifici di commessa PCQ, PPA, POS.

Prima dell'inizio delle attività della commessa, NACAV assicura un'adeguata informazione Qualità, Ambiente e Sicurezza ai lavoratori della commessa; di solito a tutti (inclusi i lavoratori dei subappaltatori e dei fornitori), viene mostrata l'organizzazione della commessa e le principali regole comportamentali e di sistema Qualità, Ambiente e Sicurezza.

#### **8.4 PRODUZIONE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI**

##### **8.5.1 CONTROLLO DELLA PRODUZIONE E DELL'EROGAZIONE DEL SERVIZIO**

I controlli dei processi di produzione vengono descritti nei piani specifici Qualità, Ambiente e Sicurezza

I piani, in particolare, definiscono:

- le responsabilità nell'ambito della commessa;
- l'individuazione delle risorse necessarie;
- l'elenco delle lavorazioni e dei controlli;
- le modalità operative di realizzazione;
- la pianificazione delle attività, inclusi i controlli periodici;
- le modalità di controllo;



CODIFICA ELABORATO

**PIANO DI GESTIONE INTEGRATO  
QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA**

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.													
I	F	1	M	0	0	E	Z	Z	M	Q	M	D	0	1	0	0	0	0	1	A

- le normative applicabili.

In funzione della complessità delle attività lavorative della commessa, vengono assicurati:

- ove necessario, la redazione di adeguate istruzioni operative,
- l'esecuzione dei processi produttivi in cantiere a cura di personale di adeguata capacità ed esperienza, in adatto ambiente di lavoro,
- l'impiego di materiali conformi alle prescrizioni contrattuali,
- idonee attrezzature ed apparecchiature di controllo e misura verificate per precisione ed accuratezza, tarate/verificate e mantenute in efficienza.

Nel Mansionario del Sistema di Gestione Integrato di NACAV vengono descritte le mansioni ed i requisiti minimi per il personale di cantiere.

Inoltre, i ruoli e le responsabilità legate ai sistemi di gestione ambiente e sicurezza, incluse le figure previste dalla legislazione vigente in materia, vengono definite nelle procedure di sistema ed in particolare:

- *Gestione dei Rifiuti;*
- Salute e Sicurezza sul posto di lavoro: Impostazione del sistema di gestione.

Il controllo del processo viene espletato in due momenti differenti: Pianificazione ed Esecuzione dei lavori.

### PIANIFICAZIONE

Durante questa fase, sulla base del progetto esecutivo, vengono pianificate le attività di produzione/ erogazione del servizio, identificando le risorse in mezzi e personale necessarie alla loro esecuzione.

I risultati degli studi di pianificazione sono illustrati dai seguenti documenti:

- programma lavori interno - che descrive la sequenza di tutte le attività preliminari e produttive con i relativi tempi, vincoli di esecuzione, obiettivi intermedi e finali (milestone);
- piani di fabbisogno macchinari/impianti e materiali/servizi da acquistare e la strategia di subappalto/affidamento (make or buy), che descrivono la sequenza delle attività di approvvigionamento, con i relativi tempi di consegna, nonché le attività da assegnare ai subappaltatori/fornitori in opera;

**PIANO DI GESTIONE INTEGRATO  
QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA**

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.													
I	F	1	M	0	0	E	Z	Z	M	Q	M	D	0	1	0	0	0	0	1	A

- procedure di costruzione/installazione/erogazione (metodi di lavoro, Piani di Protezione Ambientale e/o Piani Operativi di Sicurezza) - che descrivono i metodi operativi che verranno seguiti ed in particolare:
  - ✓ i requisiti contrattuali da rispettare;
  - ✓ il personale, il macchinario, gli impianti e le attrezzature da utilizzare;
  - ✓ i materiali da usare;
  - ✓ i cicli di lavoro;
  - ✓ le prove, i controlli e collaudi da eseguire, rappresentati dai piani di controllo;
  - ✓ le misure di sicurezza e protezione dell'ambiente, rappresentate dai rispettivi piani;
  - ✓ piani di controllo qualità, impiegati per la pianificazione delle attività di ispezione e prova sui materiali/prodotti al ricevimento e/o presso il fornitore e sui processi di installazione (in corso d'opera e finali), che descrivono i controlli su: documenti contrattuali, disegni costruttivi, procedimenti operativi, procedure, qualifiche, materiali inclusi i materiali da costruzione, attrezzature, software e personale, con riferimento a norme, codici e requisiti contrattuali, frequenze dei controlli, limiti di accettabilità, responsabilità e documentazione di registrazione del controllo;
  - ✓ schede dei processi speciali, che riportano per ogni lavorazione speciale: i trial test da effettuare, le apparecchiature/macchinari da utilizzare, le modalità di esecuzione, i requisiti contrattuali richiesti, le specifiche qualifiche per il personale ed i documenti di registrazione da predisporre;
  - ✓ piani di manutenzione di impianti ed attrezzature, basati sulle indicazioni del costruttore e le condizioni di utilizzo.

L'implementazione ed effettiva attuazione del Sistema di Gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza si fonda su una corretta pianificazione, che partendo dalla valutazione dei rischi (PDQ; DVR/POS; PPA) e loro susseguente riduzione/ monitoraggio, secondo specifiche metodologie (Piani di controllo, Audit Interni, Riunioni periodiche, ecc.), garantisce l'ottenimento ed il mantenimento dei requisiti ottimali.

### ESECUZIONE DEI LAVORI

Durante l'esecuzione dei lavori, le attività di produzione vengono monitorate e tenute sotto controllo, a cura dei relativi responsabili, così come definito nei Piani di Controllo Qualità (PCQ), nei Piani di Protezione Ambientale e nei POS.

L'avanzamento lavori viene misurato periodicamente e confrontato con il programma lavori.



CODIFICA ELABORATO

**PIANO DI GESTIONE INTEGRATO  
QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA**

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.													
I	F	1	M	0	0	E	Z	Z	M	Q	M	D	0	1	0	0	0	0	1	A

Qualora si evidenziasse uno scostamento significativo tra la produzione eseguita e quella prevista dal programma iniziale, vengono analizzate le cause e studiate le azioni necessarie ad assicurare il completamento dei lavori nei tempi contrattuali richiesti, revisionando il programma lavori, e se necessario, la stima dei costi.

I processi e le procedure di costruzione sono sottoposti a verifica come definito dal piano qualità e dai relativi piani di controllo, qualsiasi tipo di non conformità riscontrata viene trattata in accordo con la procedura che descrive le modalità operative delle "non conformità" della singola commessa.

**GESTIONE DELLE MODIFICHE TECNICHE**

Le modifiche tecniche proposte da NACAV sono corredate di valutazione tecnica ed economica predisposte su apposita modulistica. La documentazione per le modifiche tecniche include almeno le seguenti parti:

- relazione di sintesi degli interventi
- valutazione economica della modifica tecnica
- elaborati tecnici e progettuali

Tale documentazione, una volta verificata, viene inviata alla Direzione Lavori per l'approvazione. Durante i lavori viene mantenuto aggiornato un elenco delle modifiche tecniche.

**8.5.2 VALIDAZIONE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE E DI EROGAZIONE DEI SERVIZI**

Le lavorazioni che necessitano di validazione preventiva sono in genere quelle per le quali si richiedono "trial tests" iniziali, come ad esempio la qualifica delle miscele, jet-grouting, classificazione delle terre, saldature.

Queste lavorazioni sono pianificate all'interno del Piano Qualità di Commessa e, nel dettaglio, nei metodi di lavoro, individuando:

- modalità di approvazione delle apparecchiature e dei macchinari;
- modalità di esecuzione delle lavorazioni;
- qualifiche specifiche per il personale;
- documenti di registrazione specifici.

La rivalidazione dei processi, in genere, è attuata nel caso in cui si verificano variazioni delle condizioni al contorno durante l'esecuzione delle lavorazioni: in tali casi la documentazione di validazione viene

																				
	CODIFICA ELABORATO																			
<b>PIANO DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA</b>	COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.												
	I	F	1	M	0	0	E	Z	Z	M	Q	M	D	0	1	0	0	0	0	1

integrata a seguito delle nuove condizioni trovate e i documenti di registrazione specifici potrebbero anche essere modificati.

### 8.5.3 IDENTIFICAZIONE E RINTRACCIABILITÀ

L'identificazione dei materiali e dei prodotti presenti in commessa dalla fase di ricezione alle fasi di posa in opera/utilizzo, l'identificazione delle attrezzature utilizzate e del personale coinvolto, è di fondamentale importanza la loro corretta rintracciabilità.

Per l'identificazione delle lavorazioni si utilizza la documentazione di progetto e quella di registrazione delle lavorazioni eseguite, nonché lo stesso manufatto o sue parti.

Per l'identificazione del servizio erogato si utilizza la documentazione di commessa e quella di registrazione delle attività effettuate.

Per l'identificazione dei prodotti/ apparecchiature vengono utilizzati i seguenti metodi:

- etichettatura;
- evidenza ed univocità del prodotto;
- identificazioni effettuate dal fornitore.

La rintracciabilità dei prodotti e dei servizi viene applicata con riferimento a quanto previsto per legge o per contratto, mediante la documentazione prodotta dalle prove e dalle attività effettuate, prodotta dal fornitore, mediante etichettatura.

Se contrattualmente sono richieste prescrizioni di Rintracciabilità nel Piano Qualità vengono esplicitate le modalità per tenere sotto controllo l'identificazione univoca del prodotto/servizio e per mantenerne le registrazioni.

### 8.5.4 PROPRIETÀ DEL CLIENTE O FORNITORE ESTERNO

Le proprietà del cliente o fornitore vengono protette e gestite con le modalità adottate per tutti gli altri prodotti trattati in azienda. La protezione dei dati avviene secondo quanto previsto dalla vigente legislazione in materia di Privacy.

Eventuali non conformità rilevate sia all'accettazione che durante l'effettuazione delle lavorazioni vengono immediatamente notificate al cliente in forma scritta. Le relative registrazioni vengono conservate, per quanto applicabile, a cura del Responsabile Qualità, Ambiente e Sicurezza.

**PIANO DI GESTIONE INTEGRATO  
QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA**

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.													
I	F	1	M	0	0	E	Z	Z	M	Q	M	D	0	1	0	0	0	0	1	A

### 8.5.5. CONSERVAZIONE DEI PRODOTTI

NACAV adotta opportuni criteri per tenere sotto controllo le attività di movimentazione, immagazzinamento e conservazione dei prodotti, in magazzino o in cantiere, al fine di evitare danni e deterioramenti, mantenere l'identificazione ed impedire il prelevamento di materiali non accettati o non conformi, in accordo alle applicabili prescrizioni aziendali e di legge (contrattuali, progettuali, norme, regolamenti, ecc...).

Le attività di movimentazione, immagazzinamento, imballaggio e consegna sono regolamentate e controllate onde evitare influenze negative sulla qualità dei prodotti, sull'ambiente e/o sicurezza e salute dei lavoratori.

È responsabilità di tutti coloro che maneggiano un prodotto rispettare le corrette modalità di movimentazione e conservazione in modo da evitare che possa essere danneggiato, o che una non corretta gestione provochi danni all'ambiente o alla Salute e Sicurezza dei Lavoratori. In particolare per prodotti chimici si seguono le modalità riportate nelle Schede Sicurezza, nei POS e nei PPA.

Durante tutte le fasi del processo, le modalità adottate sono tali per mantenere inalterata la conformità del prodotto ai requisiti contrattuali, durante tutte le operazioni interne e fino alla sua consegna.

La movimentazione è effettuata:

- manualmente, per piccole quantità, pesi limitati e piccoli spostamenti, nel rispetto delle prescrizioni della normativa cogente (D.Lgs. 81/2008) e dei POS;
- mediante dispositivi di sollevamento o con mezzi meccanici, per movimentazione di pesi più significativi.

Durante le fasi di movimentazione i materiali e/o i prodotti sono posizionati su palletts, in contenitori, in scatole per evitare cadute accidentali che possano deteriorarne la funzionalità e la qualità.

Gli imballi utilizzati per il trasporto dei materiali e dei componenti sono adeguati per proteggere i prodotti e per prevenire ogni loro danneggiamento.

Data la natura delle lavorazioni, in commessa vi potrebbero essere alcuni prodotti con scadenza (es. resine epossidiche, dischi diamantati, ...); la verifica della presenza di eventuali prodotti in scadenza o scaduti avviene annualmente in occasione dell'inventario di magazzino di commessa.

**PIANO DI GESTIONE INTEGRATO  
QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA**

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.													
I	F	1	M	0	0	E	Z	Z	M	Q	M	D	0	1	0	0	0	0	1	A

### 8.5.6 ATTIVITÀ POST CONSEGNA

Alla consegna il cliente è responsabile dei controlli.

Qualora il cliente si riservi di accettare in deroga o decida di rifiutare il prodotto, NACAV è responsabile dell'assistenza, della manutenzione e dell'eventuale ripristino per tutto quello che riguarda i problemi di non conformità.

Le azioni di non conformità, reclami o accettazione in deroga vengono opportunamente registrate, trattate e archiviate.

### 8.5.7. CONTROLLO DELLE MODIFICHE

Eventuali modifiche che dovessero intercorrere durante la produzione o erogazione del servizio sono gestite dal sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza.

La documentazione di registrazione delle modifiche viene conservata in accordo alle procedure "Gestione delle Informazioni Documentate qualità, ambiente e sicurezza" e "Gestione delle registrazioni".

## 8.5 RILASCIO DI PRODOTTI E SERVIZI

### 8.6.1 MONITORAGGIO E MISURAZIONE DEL PRODOTTO/ SERVIZIO

Ai fini dell'effettuazione dei controlli e dei monitoraggi sui prodotti si individuano le seguenti tipologie:

- Materiali permanenti - forniture semplici per i quali non è prevista l'attività d'installazione da parte del fornitore (pompe, tubi, ...).
- Materiali permanenti - forniture complesse per i quali sono previste le attività di progettazione, quando applicabile, di fabbricazione e di installazione in cantiere da parte del fornitore (elettromeccanico, impianti di edifici, ...).
- Materiali primari, i quali devono essere processati prima del loro utilizzo (cemento, additivi, bitume, materiali di cava).
- Materiali composti, i quali vengono processati meccanicamente prima del loro impiego (calcestruzzo, inerti, mix di materiali di cava).
- Subappaltatori: cui viene affidata l'esecuzione di lavori relativi al progetto.
- Processi di costruzione e installazione: ovvero le attività di produzione.

**PIANO DI GESTIONE INTEGRATO  
QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA**

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.													
I	F	1	M	0	0	E	Z	Z	M	Q	M	D	0	1	0	0	0	0	1	A

Ai fini dell'effettuazione dei controlli e dei monitoraggi sui servizi si individuano le seguenti tipologie:

- Materiali/apparecchiature primari, i quali devono essere controllati prima del loro utilizzo.
- Subappaltatori, vengono cui viene affidata l'esecuzione di servizi relativi alla commessa.
- Processi di erogazione del servizio: ovvero le attività lavorative.

Le prove, i controlli e i collaudi vengono svolti al ricevimento dei materiali/ apparecchiature, durante la loro posa in opera/installazione, nelle fasi di esecuzione dei lavori/ del servizio e/o al completamento delle opere/ servizio.

Le modalità operative e le responsabilità delle prove, controlli e collaudi vengono descritte nelle procedure incluse nei Piani Qualità, Ambiente e Sicurezza e nel Piano di Controllo Qualità.

L'RST mantiene registrazione ordinata di tutte le prove, i controlli e i collaudi effettuati.

### 8.6.2 DOSSIER FINALI DI QHSE

Per ogni Work Breakdown Structure (WBS), tutta la documentazione di Controllo Qualità, Salute e Sicurezza e Ambiente prodotta, sulla base dei relativi PCQ Operativi, POS, PPA viene raccolta dal RSGI con la collaborazione del RSGQ/RSGA/RSGS in un "Dossier Finale di Qualità, Ambiente e Sicurezza".

In particolare fanno parte del dossier tutti i certificati, compilati e siglati in cantiere, relativi alle diverse ispezioni/prove eseguite in corso d'opera.

La Direzione Lavori ha la responsabilità di verificare le modalità di conservazione e di monitorare la regolare tenuta della documentazione di Controllo Qualità, Salute e Sicurezza e Ambiente.

Il Dossier Finale dovrà riportare tutte le informazioni relative alla WBS ed almeno:

- Codice identificativo WBS
- Codifica del Dossier in relazione alla parte d'opera cui si riferisce
- Progressive (eventuale)
- Elenco Affidatari
- Piano/i della Qualità, Salute e Sicurezza e Ambiente
- Elenco elaborati di progetto
- Dossier di qualifica
- Elenco PCQ, POS, PPA
- Elenco VIR (verbali ispezione al ricevimento)
- Certificati prove di laboratorio

**PIANO DI GESTIONE INTEGRATO  
QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA**

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.													
I	F	1	M	0	0	E	Z	Z	M	Q	M	D	0	1	0	0	0	0	1	A

- Rapporti di prove dell'Affidatario
- Verbali di prelievo
- Verbali di verifica
- Elenco richieste di modifiche tecniche (RMT)
- Elenco NC

Tutte le aree interessate dai lavori, non appena questi sono stati completati, vengono ispezionate per assicurare l'assenza di eventuali danni alle componenti ambientali, quindi sistemate con attività di ripristino qualora necessario, drenaggi e protezione superficiale al fine di stabilizzarle ed evitarne la possibile erosione / disgregazione.

Gli interventi per la stabilizzazione o il ripristino delle aree interessate dai lavori sono elaborati secondo i requisiti o le direttive indicate nei documenti contrattuali ed in conformità alla legislazione vigente.

### 8.7 CONTROLLO DEGLI OUTPUT NON CONFORMI

NACAV assicura:

- l'erogazione del servizio/realizzazione del prodotto in linea con i requisiti contrattuali e cogenti;
- la tutela dell'utente durante l'erogazione dei Servizi e la tutela degli stakeholder durante l'effettuazione delle proprie attività, garantendo la possibilità di sporgere reclami, impegnandosi ad analizzarli ed a dare tempestiva risposta al problema segnalato;
- la tutela dell'Ambiente e della Salute e Sicurezza dei Lavoratori presenti in commessa.

Uno dei principali obiettivi del Sistema Qualità, Ambiente e Sicurezza di NACAV è dunque quello di e correggere le non conformità.

L'identificazione delle non conformità può aver luogo a seguito di controlli/monitoraggi/audit/ispezioni/verifiche, da parte:

- del lavoratore / responsabile che effettua l'attività;
- di un auditor / ispettore esterno, non direttamente coinvolto nell'attività;
- del cliente e/o di un portatore di interesse (es. reclamo).

La Direzione di NACAV incoraggia:

- il proprio personale a segnalare ogni problema, disfunzione o non conformità che possano impattare sulla Qualità dei prodotti/servizi erogati, sull'Ambiente, sulla Salute e Sicurezza dei Lavoratori, nonché sull'efficienza ed efficacia interne;

**PIANO DI GESTIONE INTEGRATO  
QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA**

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.													
I	F	1	M	0	0	E	Z	Z	M	Q	M	D	0	1	0	0	0	0	1	A

- tutti i Portatori di Interesse a dare suggerimenti relativamente ai servizi erogati / attività effettuate al fine di promuovere eventuali azioni correttive, preventive o di miglioramento.

Prodotti/ servizi/ attività che siano risultati non conformi, cioè non soddisfacenti i requisiti specificati, vengono immediatamente identificati e si intraprendono opportune azioni per il loro trattamento, in linea con la procedura “Gestione delle Non Conformità, Qualità., Ambiente e Sicurezza” e la procedura “Sorveglianza della sicurezza in cantiere e non conformità”

A fronte di una non conformità viene aperto un Rapporto di non conformità con la registrazione di:

- riferimenti all’origine della NC, reale o potenziale,
- descrizione della NC rilevata,
- trattamento della NC,
- verifica del trattamento attuato.

È responsabilità della funzione dell’area interessata, con il supporto di RSGA/RSGS/RSGQ, la valutazione delle non conformità emerse e la decisione circa il loro trattamento, nonché la verifica di efficacia del trattamento.

Dall’analisi delle Non Conformità, effettive o potenziali, potrebbe emergere l’esigenza di ricorrere ad Azioni Correttive.

Particolari Non Conformità sono:

- Prodotto/Servizio Non Conforme.
- Incidente ovvero Emergenza Ambientale o di Salute e Sicurezza sul Lavoro.

### 8.7.1 TENUTA SOTTO CONTROLLO DEI PRODOTTI NON CONFORMI

La procedura “Gestione delle Non Conformità, Qualità., Ambiente e Sicurezza” definisce in dettaglio le modalità operative per la gestione dei prodotti non conformi.

Prodotti/servizi che siano risultati non conformi, cioè non soddisfacenti i requisiti specificati, vengono immediatamente identificati e si intraprendono opportune azioni per la risoluzione della non conformità riscontrata.

È responsabilità dell’operatore che ha rilevato la non conformità l’immediata identificazione, segregazione e registrazione del prodotto non conforme (per quanto applicabile).

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.														
I	F	1	M	0	0	E	Z	Z	M	Q	M	D	0	1	0	0	0	0	0	1	A

È responsabilità del Responsabile di Funzione dell'area interessata, la valutazione delle non conformità emerse e la decisione circa il loro trattamento.

## 8.7.2 GESTIONE DELLA RISPOSTA ALLE EMERGENZE

### 8.7.2.1 Ambiente

La procedura "Gestione delle sostanze pericolose ed emergenze ambientali" definisce le principali tipologie di emergenze ambientali e le modalità che l'azienda ha deciso di adottare per poterle fronteggiare nel caso in cui si verificassero.

Tale procedura e la documentazione di riferimento vengono periodicamente riesaminate e, se del caso, aggiornate a cura della funzione RSGA.

L'emergenza si considera conclusa nel momento in cui il responsabile dell'area interessata o, se intervenute, le Autorità competenti si esprimono in tal senso.

Le situazioni di potenziale emergenza, una volta identificate, vengono gestite con adeguate misure preventive/protettive. Quanto accaduto e le attività effettuate sono riportate in un apposito report. Una volta rimossa la condizione di pericolo – reale o potenziale, la procedura Gestione delle emergenze e l'eventuale altra documentazione correlata vengono, se necessario, modificate.

Formazione/addestramento specifici ed informazione periodica vengono erogati al personale responsabile e coinvolto nella gestione delle emergenze anche potenziali.

Eventuali verbali di Enti di controllo vengono trattati come non conformità. il processo di definizione dell'Azione Correttiva viene attivato e, tra le susseguenti azioni, ci sarà anche la rivalutazione della significatività dell'aspetto ambientale coinvolto.

### 8.7.2.2 Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro

A fronte della valutazione dei rischi, degli infortuni/incidenti accaduti e della valutazione del rischio incendio, vengono predisposti i Piano di Emergenza, Evacuazione e di Primo Soccorso, a cura del RSPP in collaborazione con il Servizio Prevenzione e Protezione, tenendo in considerazione tutte le parti interessate con particolare riguardo ai servizi di soccorso esterni (vigili del fuoco, pronto soccorso ospedaliero, prefettura, ecc...).

La documentazione di riferimento viene periodicamente riesaminata da RSPP e RSGS e, se del caso, aggiornata in funzione dell'evolversi della situazione aziendale e del verificarsi di infortuni o mancati infortuni sul lavoro.

**PIANO DI GESTIONE INTEGRATO  
QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA**

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.													
I	F	1	M	0	0	E	Z	Z	M	Q	M	D	0	1	0	0	0	0	1	A

I piani predisposti contengono:

- le modalità di comportamento da tenere,
- le modalità di comunicazione da attuare,
- le attrezzature da impiegare.

Sono inoltre effettuate periodiche prove di emergenza/evacuazione; specifica formazione ed informazione è svolta periodicamente al personale responsabile e coinvolto nella gestione delle emergenze.

In caso di infortunio vengono effettuate le opportune misure di messa in sicurezza e Primo soccorso. Quanto accaduto e le attività effettuate sono riportate in un apposito report.

Una volta rimossa la condizione di pericolo reale o potenziale, la procedura “Gestione delle emergenze” e l’eventuale altra documentazione correlata vengono, se necessario, modificate

## 9. VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI

NACAV ha pianificato i processi di monitoraggio, misurazione, analisi e miglioramento nell’ambito dei documenti del Sistema di Gestione Integrato.

Il sistema di gestione integrato Qualità, Ambiente e Salute e Sicurezza è caratterizzato da un numero di dati tale da consentirne il controllo costante nel corso del tempo, valutandone quindi l’efficacia e l’efficienza, attivando, laddove necessario o opportuno, le azioni correttive.

Peraltro, l’acquisizione e l’analisi dei dati risultano essenziali per fornire evidenza ai Clienti dello stato di sviluppo e applicazione del Sistema integrato.

In particolare tali attività vengono svolte per:

- monitorare la qualità del prodotto realizzato
- monitorare gli impatti ambientali e le performance relative alla salute e sicurezza legati alle proprie attività
- assicurare la conformità del Sistema di Gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza alle norme di riferimento
- migliorare il Sistema Qualità, Ambiente e Sicurezza.

L’RSGI, per assicurare che il personale sia consapevole della rilevanza e dell’importanza di come le sue attività contribuiscano a conseguire gli obiettivi per la qualità salute, sicurezza e ambiente, garantisce il supporto all’Alta Direzione nei processi di comunicazione interna attraverso una

								
	CODIFICA ELABORATO							
<b>PIANO DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA</b>	COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.
	I	F	1	M	0	0	E	Z
	M	Q	M	D	0	1	0	0
	0	0	0	0	0	0	1	A

corretta informazione bottom-up (verso Alta Direzione) e top-down (verso le Unità Operative) in merito alle prestazioni Qualità, Ambiente e Sicurezza.

## 9.1 MONITORAGGIO, MISURAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE

### 9.1.1 MONITORAGGIO E MISURAZIONE DEI PROCESSI

Il monitoraggio e la misurazione dei processi avvengono mediante una puntuale definizione di indicatori di efficacia ed efficienza.

In particolare vengono definiti:

- L'indicatore di processo
- Valori orientativi attesi
- Modalità di raccolta dei dati relativi al parametro
- Valori di obiettivo attesi
- Modalità di raggiungimento
- Tempistiche di ultimazione
- Responsabilità

Gli indicatori di cui sopra vengono analizzati in fase di Riesame di Direzione, al fine di verificare il raggiungimento o meno degli obiettivi fissati. Nel caso di non raggiungimento degli obiettivi fissati, viene eseguita un'analisi delle cause dell'insuccesso e vengono definite le conseguenti azioni da intraprendere (es.: apertura di azioni correttive).

Altri indicatori sono definiti nei piani Qualità, Ambiente e Sicurezza e di Controllo Qualità.

#### **9.1.1.1 Monitoraggio e misurazione**

L'RSGI mantiene adeguata registrazione delle attività di monitoraggio e misurazione effettuate.

Il monitoraggio è caratterizzato da tre componenti:

- **Monitoraggio Qualità, Ambiente e Sicurezza specifico** – attraverso l'implementazione dei piani di controllo/ monitoraggio e di follow-up specifici Qualità, Ambiente e Sicurezza. Tale attività è volta a assicurare che le misure di mitigazione pianificate vengano effettivamente attuate;
- **Monitoraggio Qualità, Ambiente e Sicurezza di conformità** – ispezioni Qualità, Ambiente e Sicurezza quotidiane e audit periodici sono effettuati in modo da verificare la

**PIANO DI GESTIONE INTEGRATO  
QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA**

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.													
I	F	1	M	0	0	E	Z	Z	M	Q	M	D	0	1	0	0	0	0	1	A

conformità alle leggi applicabili ed ai requisiti contrattuali, nonché il rispetto, da parte di tutti i lavoratori, delle procedure di Sistema. Ispezioni programmate o a campione possono essere effettuate per ridurre o eliminare possibili rischi di Non conformità, impatto ambientale, infortunio durante le attività quotidiane. Le ispezioni non programmate possono essere effettuate su tutte le aree di lavoro in modo alternato o meno, a seconda delle necessità. Le ispezioni programmate sono effettuate con cadenza periodica da parte del RSGI e/o del suo staff, in presenza dei responsabili (es. Capo Cantiere) delle aree / lavorazioni coinvolte. Tali ispezioni sono documentate con apposite Report e le condizioni / modalità di lavoro sono corrette, se ritenuto opportuno, in tempi definiti, dipendenti dal livello di rischio identificato.

- **Riesame della Direzione ed Azioni correttive** – Gli obiettivi Qualità, Ambiente e Sicurezza., gli esiti del monitoraggio e delle misurazioni sono regolarmente rivisti per valutare il raggiungimento degli stessi e l'efficienza e l'efficacia del SGI.

PIANO DI GESTIONE INTEGRATO	COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.													
		I	F	1	M	0	0	E	Z	Z	M	Q	M	D	0	1	0	0	0	0	1

## 9.1.2 SODDISFAZIONE DEL CLIENTE

NACAV persegue la soddisfazione del Cliente attraverso il rispetto dei requisiti di qualità dei prodotti forniti/servizi erogati, delle clausole e dei tempi contrattuali. Evidenza del raggiungimento di questi risultati sarà fornita dal rilascio dei verbali di collaudo statico e amministrativo a fine lavori. Altri dati sono dedotti da rapporti di verifica in corso d'opera rilasciati dalla Direzione Lavori o dai rapporti di riunione emersi ad incontri con la Direzione Lavori in cui siano trattati gli argomenti sopra citati.

Vengono altresì analizzati reclami dei clienti, le segnalazioni di carattere ambientale e di sicurezza sul lavoro provenienti dalle parti interessate al fine di individuare aspetti di insoddisfazione e di conseguente miglioramento.

Quando non esplicitamente reperibile la Soddisfazione del Cliente può essere valutata indirettamente sulla base del ritardo nel Programma Lavori, delle non-conformità segnalate dal cliente, di eventuali incidenti ambientali e/o infortuni occorsi, di reclami da parte delle parti interessate e di multe da parte delle Autorità competenti.

## 9.1.3 ANALISI E VALUTAZIONE

L'RSGI, in collaborazione con le altre unità organizzative aziendali, analizza annualmente i dati ottenuti dal monitoraggio e controllo dei processi e prodotti/servizi

La formalizzazione dell'analisi dei dati avviene in differenti modi (grafici, relazioni, tabelle, ecc...) e a fronte dei risultati emersi possono essere intraprese adeguate azioni correttive.

### **9.1.3.1 Valutazione del rispetto delle prescrizioni**

Il rispetto delle prescrizioni legali e altre prescrizioni riguardanti gli aspetti relativi all'Ambiente e alla Salute e sicurezza sul Lavoro, è considerato il primo e fondamentale obiettivo che un efficace Sistema Qualità, Ambiente e Sicurezza deve garantire e rappresenta il livello minimo di prestazione da considerare nell'ottica del miglioramento continuo del sistema stesso.

L'identificazione, la raccolta, la selezione, la conservazione e l'aggiornamento delle prescrizioni legali, regolamentari e volontarie che riguardano la SSL e gli aspetti ambientali delle attività di NACAV, e il mantenimento della conformità legislativa, vengono perseguiti secondo le modalità illustrate nella procedura "Requisiti Legali e di altro Tipo".

PIANO DI GESTIONE INTEGRATO	COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.												
	I	F	1	M	0	0	E	Z	Z	M	Q	M	D	0	1	0	0	0	0	1

L'RSGS/RSPP, per quanto di propria competenza considerando anche la raccolta delle normative in materia di Salute, Sicurezza ed Ambiente, analizza la normativa vigente e seleziona le norme, o parti di esse, applicabili sulla base delle caratteristiche e delle attività svolte dell'Unità Operativa e le annota sul "Quadro adempimenti normativi".

A fronte di ogni prescrizione individuata, L'RSGS/RSPP/RSGA individua e pianifica le attività necessarie per soddisfarne i requisiti, successivamente sottoposte a controllo e/o monitoraggio.

Il rispetto delle prescrizioni viene esteso anche a tutte le organizzazioni terze con la quale la commessa entra in contatto, in particolare subappaltatori, fornitori e visitatori.

Periodicamente, con frequenza e modalità definite negli specifici piani, L'RSGS/RSPP/RSGA verifica la conformità alle prescrizioni, annotando i risultati nel "Quadro adempimenti normativi".

L'inosservanza di qualunque requisito, sia esso legislativo o contrattuale, costituisce una Non Conformità gestita secondo quanto indicato nella specifica procedura "Gestione delle Non conformità qualità-sicurezza-ambiente".

### **Incidenti ambientali, incidenti ed infortuni sul lavoro**

La gestione degli incidenti ambientali, degli incidenti ed infortuni sul lavoro avviene con modalità differenti a seconda che si tratti di incidenti/infortuni in sede o in commessa.

La procedura "Gestione degli incidenti con conseguenze per i Lavoratori e/o l'Ambiente" indica le modalità operative per la gestione degli incidenti nei luoghi di lavoro con conseguenze sui lavoratori e/o l'ambiente, dall'attivazione delle procedure di emergenza fino all'analisi critica dell'evento e la conseguente definizione di eventuali azioni correttive.

Per ogni incidente occorso (inclusi gli infortuni, gli incidenti senza infortunio ed i mancati incidenti) viene aperta un'indagine ed analizzata la causa, al fine di:

- determinare eventuali carenze del sistema di gestione sicurezza/ambiente che potrebbero essere causa del ripetersi dell'incidente/infortunio,
- identificare la necessità di eventuali azioni correttive o l'opportunità di mettere in atto azioni preventive,
- identificare opportunità di miglioramento.

CODIFICA ELABORATO

PIANO DI GESTIONE INTEGRATO	COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.													
		I	F	1	M	0	0	E	Z	Z	M	Q	M	D	0	1	0	0	0	0	1

I risultati dell'indagine vengono comunicati al Datore di Lavoro/Dirigente, nel caso di tematiche ambientali anche al Rappresentante Legale/Delegato, ed a tutte le parti interessate coinvolte.

## 9.2 AUDIT INTERNI

L'efficacia e le prestazioni del Sistema Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza nonché la presenza di eventuali carenze viene periodicamente controllata mediante l'esecuzione di audit interni, effettuati da personale competente e indipendente dall'area verificata.

Scopo dell'audit è inoltre verificare se il sistema si mantiene conforme alle prescrizioni della documentazione del Sistema Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza ed alle norme di riferimento, nonché individuare eventuali spunti di miglioramento.

Gli audit vengono eseguite dall'unità Qualità, Ambiente e Sicurezza o da personale competente - ovvero con addestramento specifico ed esperienza di audit - non avente responsabilità diretta nell'area verificata, seguendo procedure scritte.

La procedura "Audit interni ed esterni" dettaglia le modalità operative per la conduzione degli audit.

Gli audit interni vengono effettuati regolarmente in base ad un Programma annuale che coinvolge, a rotazione ed almeno una volta all'anno, tutte le attività aventi influenza sulla Qualità, sull'Ambiente e la Salute e Sicurezza e tutti gli elementi del Sistema Qualità, Ambiente e Sicurezza.

La programmazione degli audit interni tiene conto della criticità dell'area/commesse da sottoporre a verifica, dei risultati dei precedenti audit e dei risultati della valutazione dei rischi

Tale programma è predisposto a cura dell'unità Qualità, Ambiente e Sicurezza, che provvede anche alla sua attuazione, monitoraggio, riesame e miglioramento.

Tutta la documentazione di audit effettuati dalla funzione Qualità, Ambiente e Sicurezza è da essa gestita ed archiviata.

A fronte di eventuali non conformità emerse in sede di audit interni devono essere definiti ed implementati adeguati trattamenti/correzioni e va valutata l'opportunità di aprire azioni correttive.

La definizione e l'attuazione dei trattamenti e delle azioni correttive atte a risolvere le non conformità rilevate nel corso dell'audit e ad evitarne il ripetersi è di responsabilità dell'organizzazione/unità valutata.

PIANO DI GESTIONE INTEGRATO	CODIFICA ELABORATO																				
	COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.													
	I	F	1	M	0	0	E	Z	Z	M	Q	M	D	0	1	0	0	0	0	1	A

Il gruppo di audit ha il solo compito di rilevare le non conformità.

E' compito del responsabile della funzione sottoposta all'audit assicurare il monitoraggio dell'implementazione di ogni trattamento e azione correttiva, necessari per eliminare le non conformità rilevate.

Anche la verifica dell'efficacia delle azioni correttive è effettuata a cura del responsabile dell'unità sottoposta all'audit.

### 9.3 RIESAME DELLA DIREZIONE

Annualmente l'Alta Direzione effettua Riesami formali del Sistema Qualità, Ambiente e Sicurezza per verificarne l'efficienza, l'efficacia e l'adeguatezza nei confronti della Politica e degli obiettivi Qualità, Ambiente e Sicurezza di NACAV, fornendo spunti per l'eventuale revisione/ aggiornamento.

Tali Riesami vengono condotti e documentati in conformità alle prescrizioni della procedura "Obiettivi, Analisi dei dati e Riesame".

Il Riesame di Direzione è preceduto dalla riunione periodica ai sensi dell'art 35 D.lgs 81/08 (almeno annualmente) - il cui verbale ne costituisce uno degli elementi di input. La predetta riunione è disciplinata e dettagliata nella procedura "Salute e Sicurezza sul posto di lavoro – Impostazione del sistema di gestione".

Il verbale della riunione, redatto dal RSGI e firmato, per approvazione, dall' Alta Direzione, costituisce il riferimento per l'attuazione delle decisioni prese.

Il documento viene reso noto ai partecipanti ed archiviato, in originale, dal RSGI.

Gli output dei riesami sono resi disponibili per comunicazione e consultazione.

#### 9.3.1 ELEMENTI IN INGRESSO AL RIESAME

Gli elementi in ingresso per il Riesame sono:

- Stato del Sistema di Gestione Integrato ed esito dei controlli:
  - stato e controlli sul Sistema di Gestione Integrato
  - risultati ottenuti dalla riunione annuale del SPP
  - risultati della formazione e dell'addestramento del personale
  - criticità evidenziate

CODIFICA ELABORATO

PIANO DI GESTIONE INTEGRATO	COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.													
		I	F	1	M	0	0	E	Z	Z	M	Q	M	D	0	1	0	0	0	0	1

- indicatori aziendali che misurano le prestazioni Qualità, Ambiente e Sicurezza e di conformità del prodotto/ servizio.
- NC/ Reclami
  - NC/reclami
  - comunicazioni delle parti interessate
  - risultati della partecipazione e consultazione dei lavoratori
- Informazioni documentate di Sistema di Gestione Integrato
  - Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Salute e Sicurezza sul Lavoro
  - informazioni documentate del Sistema di Gestione Integrato
- AC/ Incidenti/ Quasi incidenti
  - Azioni Correttive
  - Le informazioni derivanti da infortuni, quasi infortuni e malattie professionali,
  - I risultati delle indagini su incidenti e mancati incidenti
- Lessons learnt / Obiettivi raggiunti
  - criticità evidenziate
  - raccomandazioni per il miglioramento ed esperienze nelle commesse (lessons learnt)
  - grado di raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi ed i risultati dei precedenti Riesami
- Audit
  - risultati di audit interni ed esterni
  - valutazione del rispetto delle prescrizioni legali e delle ulteriori sottoscritte dall'azienda
- Modifiche
  - Modifiche della situazione circostante, che possano avere conseguenze sul Sistema Qualità, Ambiente e Sicurezza e sulla conformità legislativa aziendale;
  - modifiche organizzative e/o di Sistema
  - modifiche legislative

### 9.3.2 ELEMENTI IN USCITA AL RIESAME

Gli elementi in uscita per il Riesame sono:

CODIFICA ELABORATO

PIANO DI GESTIONE INTEGRATO	COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.													
		I	F	1	M	0	0	E	Z	Z	M	Q	M	D	0	1	0	0	0	0	1

- Adeguatezza Sistema di Gestione Integrato
  - revisione della Politica Qualità, Ambiente e Sicurezza
  - considerazioni sulla continua idoneità ed adeguatezza del Sistemalintegrato Qualità, Ambiente e Sicurezza e della relativa documentazione
  - Programma di Audit Interni
- AC/Obiettivi e Programmi
  - Azioni Correttive
  - Obiettivi e Programmi di miglioramento sull'efficacia ed efficienza dei processi, sul Prodotto/servizio finale fornito al cliente, sulle prestazioni Qualità, Ambiente e Sicurezza nonché sull'intero Sistema di Gestione Integrato.
- Adeguatezza risorse
  - Piani di addestramento e formazione adeguatezza ed utilizzo delle risorse umane, tecnologiche e infrastrutturali, ambientali e materiali e/o eventuali ulteriori esigenze.

## 10. MIGLIORAMENTO

### 10.1 NON CONFORMITÀ E AZIONI CORRETTIVE

La procedura "Azioni Correttive" definisce in dettaglio le modalità operative adottate per la gestione delle azioni correttive.

Problemi, effettivi o potenziali, riguardanti la Qualità, l'Ambiente o la Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro possono essere evidenziati dal verificarsi di episodi, dalla sorveglianza nei luoghi di lavoro, da verifiche periodiche (carenze e lacune emerse durante l'esecuzione di audit) oppure ancora da analisi di tendenza (esame consuntivo delle non conformità).

Se la Non Conformità, effettiva o potenziale, è relativa ad una situazione di emergenza ambientale o di salute e sicurezza per la correzione si applicano le relative procedure di risposta alle emergenze; altrimenti la correzione viene individuata ed attuata a cura della funzione responsabile, con la collaborazione del RSGI.

Ove opportuno si provvede all'apertura dell'Azione Correttiva atta ad evitare che la Non Conformità possa ripresentarsi in futuro.

PIANO DI GESTIONE INTEGRATO	COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.													
		I	F	1	M	0	0	E	Z	Z	M	Q	M	D	0	1	0	0	0	0	1

È compito dei responsabili delle unità competenti l'analisi delle cause dei problemi attinenti la qualità/ambiente/salute e sicurezza e l'individuazione e corretta attuazione delle AC

È compito del RSGI verificare e valutare l'efficacia delle AC intraprese nei confronti dell'eliminazione delle cause del problema emerso/potenziale o del raggiungimento del traguardo/obiettivo posto.

In particolare, a fronte di ogni AC che evidenzi nuovi aspetti ambientali e/o pericoli, la funzione RSGI con la collaborazione del RSGS aggiorna la valutazione dei rischi.

La lessons learnt derivante delle azioni intraprese viene considerata in sede di Riesame di Direzione.

## 10.2 MIGLIORAMENTO

Lo scopo del miglioramento continuo di un sistema di gestione è quello di accrescere la soddisfazione del cliente e delle altre parti interessate, ridurre l'impatto verso l'ambiente circostante e migliorare la sicurezza sul lavoro.

Le attività di miglioramento sono decise dalla Direzione in sede di Riesame anche a seguito dei risultati dell'analisi dei dati, del monitoraggio e delle misurazioni.

Il miglioramento continuo, secondo il ciclo di Deming PDCA, è garantito dalla definizione di obiettivi e traguardi per la Qualità, l'Ambiente, la Salute e Sicurezza sul lavoro, nonché dalla corretta e costante implementazione del sistema integrato di NACAV..

## APPENDICI

Appendice 1: Politica per la Qualità, l'Ambiente, la Salute e la Sicurezza nei luoghi di Lavoro

Appendice 2: Struttura Organizzativa: funzione Qualità, Ambiente e Sicurezza

Appendice 3: Struttura Organizzativa cogente per la salute e sicurezza

Appendice 4: Struttura Organizzativa per l'Ambient

Appendice 5: Matrice correlazione norma

PIANO DI GESTIONE INTEGRATO	COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.												
	I	F	1	M	0	0	E	Z	Z	M	Q	M	D	0	1	0	0	0	0	1

## POLITICA PER LA QUALITÀ, PER L'AMBIENTE E PER LA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

La Direzione della Consortile NACAV S.c.a.r.l., ha assunto l'impegno e la determinazione di operare in funzione di un sempre più consapevole miglioramento dell'organizzazione e delle proprie attività nei confronti della qualità delle proprie lavorazioni, della salute e sicurezza dei lavoratori, del rispetto dell'ambiente nell'ottica dello sviluppo sostenibile.

A fronte di questi presupposti la Consortile NACAV S.c.a.r.l., attraverso il proprio Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza, che è parte integrante dell'organizzazione, conformemente alle norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e alla BS OHSAS 18001 e alla, ha individuato dei precisi valori direttamente collegati ai propri obiettivi allo scopo di regolamentare tutte le attività organizzative e tecniche in modo sistematico, pianificato e documentato puntando così al miglioramento continuo e al coinvolgimento di tutte le risorse aziendali.

NACAV S.c.a.r.l., opera pertanto nel rispetto dei principi qui sotto elencati:

- ✓ Rispettare e migliorare gli standard di qualità, ambiente e sicurezza dando evidenza di continuità agli impegni assunti e sostenuti nel rispetto della persona adottando un comportamento etico basato sui principi di correttezza e affidabilità.  
Tale impegno è esteso anche ai lavoratori delle società terze ed imprese subappaltatrici operanti nei propri cantieri.
- ✓ Mettere a disposizione risorse (umane, tecnologiche, finanziarie) necessarie per lo sviluppo ed implementazione del sistema di Gestione per la Qualità, l'Ambiente e la Salute e Sicurezza.
- ✓ Innovare continuamente le tecnologie, le attrezzature, i materiali ed i processi produttivi a seconda dell'evoluzione della richiesta e della disponibilità di mercato, con particolare attenzione a quelle tecnologie atte a un maggiore risparmio delle risorse (energia elettrica, materie prime, acqua, ecc).
- ✓ Ottenere la piena soddisfazione del Cliente attraverso un elevato livello di affidabilità, sicurezza ed economicità delle opere realizzate, nel pieno rispetto dei requisiti contrattuali, normativi e regolamentari.
- ✓ Operare in conformità alla normativa vigente a livello comunitario, nazionale e locale inclusi tutti i requisiti sottoscritti dall'azienda con le parti interessate al fine di assicurare la conformità alla normativa cogente con riguardo all'ambiente e al contesto sociale, tutelando la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro.
- ✓ Garantire la consultazione dei lavoratori, anche attraverso i loro rappresentanti, in merito agli aspetti della sicurezza e salute sul lavoro e agli impatti ambientali legati alle attività, ricercando forme chiare di comunicazione interna e canali di comunicazione verso l'esterno che diano evidenza a comportamenti trasparenti impostati sul rispetto della collaborazione, cooperazione e coordinamento tra le varie risorse della Consortile, Clienti, Partners, Fornitori, Autorità e le altre parti interessate.

CODIFICA ELABORATO

PIANO DI GESTIONE INTEGRATO	COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.													
		I	F	1	M	0	0	E	Z	Z	M	Q	M	D	0	1	0	0	0	0	1

- ✓ Identificare e valutare tutti i rischi di salute e sicurezza dei lavoratori e riesaminare periodicamente la valutazione dei rischi al fine di verificarne la congruenza con le proprie attività.
- ✓ Coinvolgere ed istruire, a tutti i livelli aziendali, il personale al fine di affinare capacità e professionalità di ogni addetto, per un miglioramento continuo assicurando la qualificazione e la preparazione delle risorse umane attraverso l'identificazione periodica dei fabbisogni formativi e dalla pianificazione di idonee attività di addestramento e formazione.
- ✓ Mettere in atto metodologie, interventi e adeguamenti atti all'eliminazione o riduzione degli infortuni sul lavoro del personale dipendente e di quello delle imprese subappaltatrici, delle malattie professionali basandosi sul principio che tutti gli incidenti possono essere prevenuti.
- ✓ Identificare e valutare gli aspetti ambientali delle proprie attività e determinare quegli aspetti che hanno o possono avere un impatto significativo sull'ambiente. Per questi ultimi si determineranno tutte le misure tecniche ed organizzative utili ad eliminare la possibilità di inquinamento, attraverso l'accurata analisi del rischio di spandimento, sversamento, trasmissione non controllata su suolo/acqua/aria.
- ✓ Impegnarsi a una efficace gestione dei rifiuti attraverso, ove possibile, il riutilizzo dei prodotti/materiali ed il ricorso a prodotti a minore impatto ambientale.

I principi sopra espressi sono tradotti dalla Direzione della Consortile in obiettivi e traguardi misurabili che sono periodicamente monitorati e riesaminati attraverso specifici indicatori. Tali obiettivi sono volti al miglioramento dei prodotti e dei servizi erogati ed alla riduzione degli impatti ambientali e dei consumi di risorse naturali.

La Direzione si impegna, mediante un dialogo costante con i collaboratori e con le parti interessate, a riesaminare periodicamente l'idoneità del presente documento al fine di mantenerlo sempre aderente allo spirito aziendale.

La presente politica è resa disponibile a tutte le parti interessate che interagiscono con la società NACAV S.c.a.r.l.

Roma (RM), 29/03/2018

NACAV S.c.a.r.l.  
Il Datore di Lavoro  
Ing. Maurizio Panisi



CODIFICA ELABORATO

PIANO DI GESTIONE INTEGRATO	COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.													
		I	F	1	M	0	0	E	Z	Z	M	Q	M	D	0	1	0	0	0	0	1

## STRUTTURA ORGANIZZATIVA COGENTE PER LA SALUTE E SICUREZZA

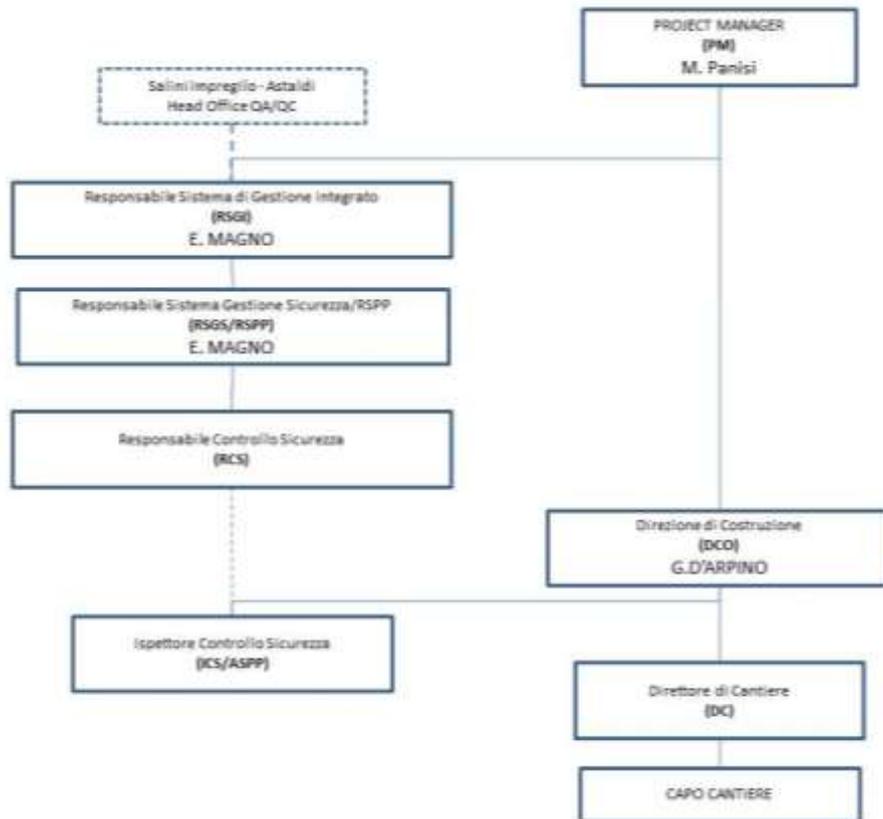
L'organigramma seguente rappresenta la struttura organizzativa per la salute e sicurezza di NACAV. Per la società NACAV, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Datore di Lavoro il Project Manager:

Ogni Datore di Lavoro nomina il proprio Medico Competente, designa il proprio RSPP ed eventuali Dirigenti e i Preposti per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro.

Ruoli e responsabilità delle funzioni costituenti la struttura organizzativa della sicurezza sono definiti nell'ambito della normativa vigente (D. Lgs 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni) e della documentazione di Sistema in particolare nella Procedura "Salute e sicurezza sul posto di lavoro – Impostazione del sistema di gestione".

**PIANO DI GESTIONE INTEGRATO**

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.													
I	F	1	M	0	0	E	Z	Z	M	Q	M	D	0	1	0	0	0	0	1	A



**STRUTTURA ORGANIZZATIVA COGENTE PER L'AMBIENTE**

L'organigramma seguente rappresenta la struttura organizzativa per l'ambiente di NACAV.

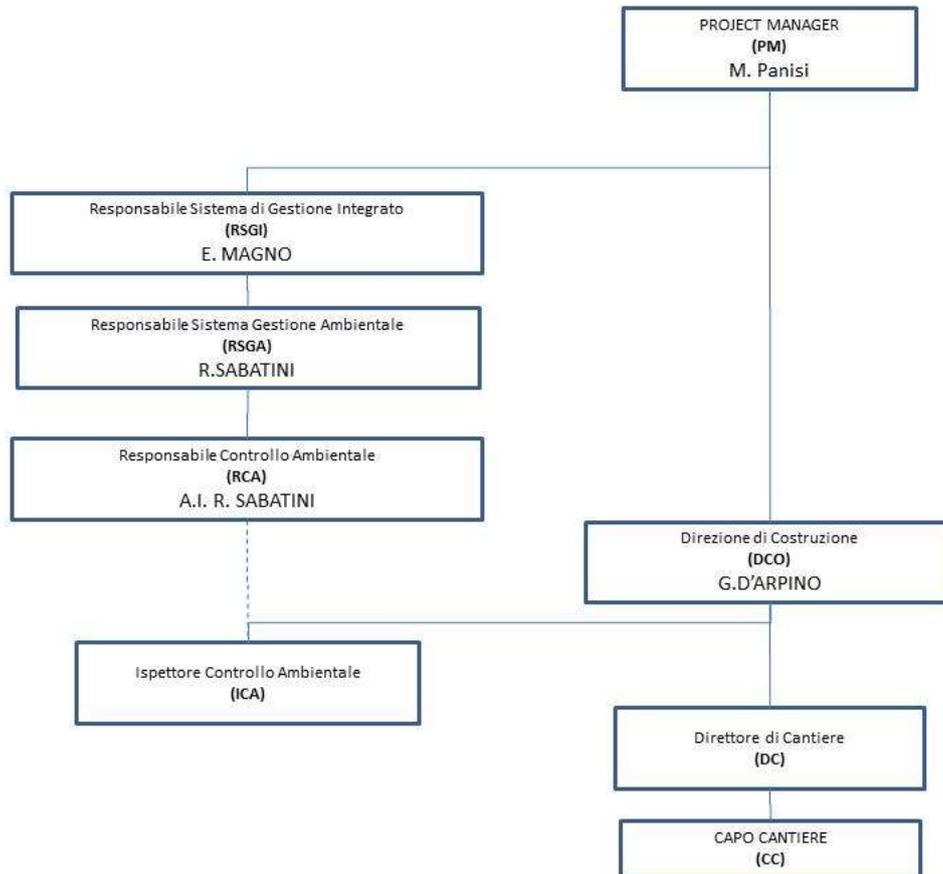
In NACAV il Datore di Lavoro oltre ad assumere i poteri di spesa e decisionali ai fini della SSL assume i medesimi poteri per la gestione degli aspetti ambientali, sempre riferiti alla/e unità produttiva/e di competenza.

Ogni Datore di Lavoro designa, se lo ritiene opportuno, i propri Dirigenti e i Preposti per l'Ambiente sono individuati di volta in volta in funzione delle esigenze organizzative.

Ruoli e responsabilità delle funzioni costituenti la struttura organizzativa dell'Ambiente sono definiti nell'ambito della normativa vigente e della documentazione di Sistema QAS

**PIANO DI GESTIONE INTEGRATO**

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.													
I	F	1	M	0	0	E	Z	Z	M	Q	M	D	0	1	0	0	0	0	1	A



**STRUTTURA ORGANIZZATIVA QHSE DI COMMESSA**

La figura seguente rappresenta la struttura organizzativa del Sistema di Gestione QHSE

I Ruoli e le responsabilità sono descritti nei mansionario specifico.

In generale si può fare riferimento a quanto segue:

Il **RSGI** assicura la corretta applicazione, da parte di NACAV, delle modalità operative definite nel Piano di Gestione Integrato.

Rappresenta l'interfaccia con l'ente di certificazione accreditato nell'ambito della certificazione della commessa, se presente, o in caso di Audit per il mantenimento della certificazione.

PIANO DI GESTIONE INTEGRATO	CODIFICA ELABORATO																				
	COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.													
	I	F	1	M	0	0	E	Z	Z	M	Q	M	D	0	1	0	0	0	0	1	A

Riconsidera periodicamente e, se necessario, aggiorna la pianificazione delle attività di gestione Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza in relazione all'andamento dei lavori o al mutamento delle condizioni contrattuali/legislative.

### Compiti

- Preparare ed aggiornare il Manuale PGI e le procedure di NACAV in accordo con le specifiche contrattuali;
- assicurarsi che tutte le funzioni facenti parte della commessa conoscano ed implementino il PGI e le procedure emesse;
- programmare ed effettuare gli audit interni, per verificare che le attività eseguite inerenti il Sistema di Gestione Integrato siano conformi alla documentazione di Sistema esistente e siano efficacemente attuate;
- mantenere la documentazione relativa agli audit interni ed esterni;
- assicurare la corretta archiviazione delle registrazioni del Sistema di Gestione integrato;
- segnalare al Project Manager eventuali non conformità riscontrate;
- assicurarsi che tutte le azioni correttive relative al Sistema di gestione integrato, definite dal Project Manager, vengano attuate
- coordinare le attività dei RSGA/RSGQ/RSGS per l'implementazione del Sistema di Gestione QHSE per le parti di competenza;
- effettuare annualmente il Riesame di Direzione per il Sistema QHSE;
- raccogliere i KPI per il Sistema di Gestione QHSE.

CODIFICA ELABORATO

**PIANO DI GESTIONE INTEGRATO**

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.
I	F	1	M	0	0	E	Z
Z	M	Q	M	D	0	1	0
0	0	0	0	0	0	1	A

